

**Relazione e Bilancio di Setefi S.p.A.
dell'esercizio 2008**

Setefi S.p.A.

Sede Legale e Operativa: Viale Giulio Richard, 7 - 20143 Milano - Italia

Capitale Sociale 8.450.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al N° 08449660581

Iscritta al n.12345 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari e all'Elenco Speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 al n. 19312.8.

Società unipersonale

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Società controllante:

Moneta S.p.A. (dal 15.12.2008)

Sede Legale Via dell'Indipendenza 2, Bologna

Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari al N° 35440 e all'Elenco Speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 al n. 32896.3.

Società unipersonale

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Percentuale detenuta del capitale sociale di Setefi S.p.A.: 100%

Natura dell'attività svolta:

Setefi S.p.A.:

- è iscritta dal 12 Febbraio 1992 nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari tenuto dall'U.I.C., numero di iscrizione 12345;
- è abilitata all'esercizio delle seguenti attività finanziarie:
 - attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
 - attività di prestazione di servizi di pagamento;

oltre alle succitate attività finanziarie può esercitare, per espresse previsioni di legge, solo attività strumentali e connesse a quelle finanziarie svolte.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti: 1° Aprile 2009

Consiglio di Amministrazione

Mario Boselli	Presidente
Angelo Roncareggi	Consigliere, VicePresidente
Marco Cesareo	Consigliere
Pier Luigi Curcuruto	Consigliere
Enrico Lironi	Consigliere
Orazio Palazzolo	Consigliere
Claudio Pierantoni	Consigliere
Mauro Rossi	Consigliere
Armando Selva	Consigliere
Marco Cesareo	Consigliere

Collegio Sindacale

Livio Torio	Presidente
Massimo Broccio	Sindaco Effettivo
Michele Viggiano	Sindaco Effettivo
Paolo Ceruzzi	Sindaco Supplente
Paolo Giulio Nannetti	Sindaco Supplente

Direttore Generale

Orazio Palazzolo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sommario del fascicolo completo

Informazioni sulla Gestione

Relazione sull'andamento della Gestione

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

- parte A: politiche contabili
- parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale
- parte C: informazioni sul Conto Economico
- parte D: altre informazioni

Bilancio della Capogruppo

Informazioni sulla gestione

A seguito della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, al fine di perseguire gli obiettivi definiti dal Piano d'Impresa, la società Capogruppo ha avviato nel corso del 2008 un intervento di revisione dell'assetto organizzativo e produttivo nelle aree del consumer finance (riconducibili per la parte captive e non captive a Neos Banca, società controllata da Intesa Sanpaolo al 100%) e della monetica (a cui è preposta Setefi S.p.A.). Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo dell'11 Aprile 2008 ha pertanto approvato il "Progetto Moneta" con la finalità di costituire un presidio unico ed efficace delle succitate linee di business.

Il riassetto organizzativo ha previsto la scissione delle attività captive di Neos ed il riposizionamento di Consumer Financial Service S.r.l. (di seguito CFS - società controllata da Neos Banca - che post scissione diverrà Moneta S.p.A.) a presidio di un polo specialistico dedicato allo sviluppo, da un lato, delle attività captive di consumer finance e dall'altro della monetica, a stretto supporto delle banche del Gruppo operanti sul territorio.

L'operazione di scissione parziale di Neos Banca, con l'assegnazione a CFS delle attività svolte da Neos nel business captive, è lo strumento individuato per dare vita alla nuova realtà Moneta; detta operazione ha previsto il conferimento in Moneta S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo dell'intera partecipazione detenuta in Setefi S.p.A..

In data 10 Dicembre 2008, con efficacia 15 Dicembre 2008, è stato stipulato l'atto di conferimento in natura alla Consumer Financial Services S.r.l. da parte dell'unico socio Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione da quest'ultima detenuta in Setefi S.p.A..

Consumer Financial Services S.r.l., con efficacia immediatamente successiva al conferimento, ha trasformato la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni ed ha modificato la propria denominazione sociale in "Moneta S.p.A."

Pertanto a decorrere dal 15 Dicembre 2008 la situazione societaria di Setefi S.p.A. risulta così variata:

- Socio unico: Moneta S.p.A. (società partecipata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.);
Via dell'Indipendenza, 2 - 40121 Bologna, intestataria di n. 162.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 52,00, pari al 100% del capitale sociale di Setefi.
- Società Capogruppo: Intesa Sanpaolo S.p.A., che svolge funzioni di Direzione e Coordinamento.

Relazione sull'andamento della gestione

Signor azionista,

il conto economico dell'esercizio 2008 si è chiuso con un risultato economico positivo.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 ammonta infatti a 54.027 migliaia di Euro con un incremento del 62 % circa rispetto all'esercizio 2007 (33.385 migliaia di Euro).

Il risultato 2008 è stato interessato dalla presenza di proventi non ricorrenti riconducibili ad un dividendo (composto da una parte in denaro e da una parte in azioni di Visa Incorporated) assegnato nel mese di Ottobre 2008 da Visa Europe (alla quale Setefi, la Capogruppo ed altre società del Gruppo aderiscono in qualità di Principal Member), pari a 11.233 migliaia di Euro (al netto dell'effetto fiscale per 497 migliaia di Euro) e di cui si fornisce piu' ampio dettaglio nel prosieguo della presente Relazione (cfr. paragrafo Rapporti con i Circuiti Internazionali).

Depurando l'utile 2008 dalla succitata componente non ricorrente si registra comunque una crescita dell'utile netto da 33.385 a 42.796 migliaia di Euro con un incremento del 28% circa rispetto all'esercizio 2007 (9,4 milioni di Euro in valore assoluto).

Nel prosieguo della relazione sono commentati i risultati economici del periodo ed i principali dati statistici che sintetizzano l'andamento della gestione.

Cenni sullo scenario economico ed il mercato di riferimento

Lo scenario macroeconomico presenta una difficile situazione economica e finanziaria innescatasi con la crisi del mercato dei mutui immobiliari americani a cui hanno fatto seguito variazioni dei prezzi delle materie prime e dei beni di consumo nonché un progressivo calo della crescita dei Prodotti Interni Lordi.

La crisi finanziaria globale, aggravatasi nel terzo e quarto trimestre 2008, ha colpito alcune delle grandi istituzioni finanziarie americane ed europee, provocato cadute delle quotazioni azionarie e tensioni monetarie. Tale situazione ha reso necessaria la reazione dei governi e delle autorità monetarie, con interventi sulla liquidità dei mercati interbancari, sui tassi di interesse nonché a sostegno del sistema bancario e dei depositanti. Provvedimenti significativi di stabilizzazione sono stati presi nei principali paesi con un coordinamento internazionale senza precedenti.

La crisi finanziaria ha colto in una fase di rallentamento le economie dei paesi piu' avanzati originando effetti negativi anche sulle economie reali, ad incominciare dagli Stati Uniti. Le stime di crescita per tutti i paesi avanzati sono state riviste al ribasso a dimostrazione delle tendenze recessive in atto. Anche le economie emergenti attraversano una fase di rallentamento del ciclo economico. L'inflazione per il prossimo futuro è prevista ovunque in ripiegamento per il ribasso del costo delle materie prime energetiche e soprattutto per la debolezza della domanda dei consumatori.

In tale contesto la crescita dell'economia dell'area Euro ha continuato a rallentare ed è ora pressoché nulla. Anche l'Italia sta risentendo dell'avversa congiuntura internazionale e gli indicatori più aggiornati confermano la netta decelerazione registrata già dal secondo trimestre 2008.

Il clima di incertezza, la contrazione del credito alle imprese ed alle famiglie, la riduzione del reddito disponibile per i consumi generano una crescente debolezza della domanda interna.

Il settore delle carte di pagamento mostra in Italia tassi ancora in crescita seppur inferiori a quelli del 2007: l'incremento dei volumi del settore bilancia ancora la contrazione in atto dei margini sostenendo una crescita dei ricavi da issuing (credito e debito).

Lo specifico mercato dell'acquiring credito e debito conferma nel 2008 la tendenza già evidenziatasi nell'ultima parte del 2007, registrando una crescita dei volumi che riesce ancora a compensare la riduzione delle commissioni medie corrisposte dagli operatori commerciali.

E' da menzionare la crescente presenza sul mercato di "attori" di significative dimensioni a livello europeo.



Linee strategiche

Setefi ha proseguito la propria azione secondo le linee guida a suo tempo individuate in accordo con la Capogruppo.

A partire dall'esercizio 2007 sono stati attuati alcuni degli interventi di rafforzamento ritenuti indispensabili per ricondurre l'operatività aziendale in dinamiche più standardizzate ed "industriali"; detti interventi sono stati studiati con l'ausilio della Capogruppo e con l'assistenza di una primaria società di consulenza; le analisi sono state finalizzate allo studio ed all'individuazione di un modello di business più adatto sia a rispecchiare le esigenze del Gruppo, sia a cogliere gli spazi offerti dal mercato.

Crescente attenzione è stata posta al completamento degli interventi organizzativi ed operativi finalizzati all'allineamento alle "best practice" di mercato, alla messa in sicurezza delle attività nonché ad assicurare la scalabilità della macchina operativa per far fronte alla crescita dei volumi, originati anche dalla migrazione delle attività "ex Sanpaolo".

Detti interventi sono stati effettuati con la consueta attenzione al mantenimento dei vantaggi competitivi prodotti dalla struttura dei costi di Setefi.

Il processo di migrazione delle attività "ex Sanpaolo" procede con le modalità e la tempistica dettate dalla Capogruppo.

Struttura interna e assetto organizzativo

Stanno proseguendo secondo i piani previsti le attività finalizzate all'adeguamento ed allo sviluppo organizzativo della struttura ed alla messa in sicurezza delle attività.

Gli interventi di natura organizzativa hanno interessato anche il Servizio Commerciale di Setefi. A seguito delle analisi svolte con le competenti funzioni di Intesa Sanpaolo si è perfezionata ed è stata resa operativa una riorganizzazione della struttura commerciale in argomento per renderla speculare a quella della Capogruppo.

Particolare attenzione è stata posta al segmento della clientela Corporate che rappresenta una realtà molto significativa sia in termini di POS installati che di volumi transati.

Al fine di tener conto dell'evoluzione del modello di business e delle modifiche dei processi organizzativi legati anche all'ampliamento del Gruppo Bancario si è completata una analisi mirata alla riorganizzazione dei processi di vendita e post-vendita e di assistenza alla clientela. In particolare per la componente di assistenza telefonica specialistica, si sono ricondotte tutte le attività aziendali di contatto telefonico con la clientela nell'ambito del Servizio Help Desk, integrando l'assistenza telefonica con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio offerto in termini di tempestività e qualità. Specifici presidi sono stati attivati per l'assistenza specialistica alla clientela primaria.

Nel 2009 è previsto un ulteriore intervento sulla struttura organizzativa interna con l'obiettivo, adeguandola alla realtà aziendale, di migliorare ulteriormente l'operatività e di favorire anche una sempre crescente integrazione con il Gruppo.

Consolidamento dei processi e messa in sicurezza

Nell'ambito delle iniziative intraprese si possono menzionare i seguenti interventi in aree ritenute di primaria importanza:

- l'adeguamento tecnologico ed il back up del **sistema autorizzativo**, necessario per la messa in sicurezza del sistema ed il sostegno di volumi crescenti. Tale sistema svolge la funzione di interfaccia con i circuiti di pagamento nazionali ed internazionali e, per le carte di credito emesse dal Gruppo Intesa Sanpaolo, assicura il processo di autorizzazione delle transazioni, rappresentando una risorsa vitale per la "continuità aziendale".

Sono in corso interventi (da completare con step successivi anche nel 2009) dedicati alla migrazione dell'operatività a sistemi più performanti che compongono il sistema autorizzativo nonché ad un corretto dimensionamento delle risorse dedicate;

- la riorganizzazione ed il potenziamento del **call center** di Setefi, con risultati piu' che significativi sui livelli di servizio offerti a fronte di un incremento delle chiamate gestite e dei livelli di soddisfazione della clientela;
- la definizione di un nuovo processo di **approvvigionamento delle apparecchiature POS** (con logica multifornitore) con il conseguente miglioramento del livello di servizio offerto;
- la riorganizzazione ed il potenziamento del processo di **produzione e gestione delle carte**, che è stato oggetto di una serie di interventi per migliorarne la sicurezza e l'affidabilità, anche con l'acquisizione di macchine di ultima generazione e lo sviluppo di nuovi applicativi software; sono tra l'altro in corso ulteriori interventi per migliorare l'efficienza dell'intero processo sia in termini tecnico/organizzativi che di sicurezza (anche con riferimento agli standard di sicurezza fissati dai Circuiti Internazionali). Nel corso del 2007 ha avuto inizio la migrazione su Setefi delle attività di produzione e gestione delle carte "ex Sanpaolo" che ha determinato una significativa crescita dei volumi; si è registrato un significativo incremento della capacità produttiva con positivi risultati sia in termini quantitativi che qualitativi;
- la definizione di un nuovo **processo di approvvigionamento delle plastiche** per la produzione delle carte (ora gestito integralmente da Setefi per conto della Capogruppo e delle Banche del Gruppo sia a livello amministrativo che operativo) che consente di ottimizzare la gestione delle giacenze e degli ordini a supporto della produzione nonché di presidiare al meglio i costi di fornitura;
- l'operatività della **seconda sede** ubicata in Sesto San Giovanni, provincia di Milano; in funzione dei piani di sviluppo della Società e delle conseguenti necessità logistiche si è provveduto alla locazione nello stesso sito di un ulteriore piano di uffici; attualmente sono state trasferite alcune funzioni aziendali (tra cui il Servizio Circuiti Internazionali, il Servizio Frodi ed il Servizio Internal Audit nonché parte del personale del Servizio Operations POS e TD e del Servizio Help Desk);
- l'attività del **servizio di monitoraggio frodi** sulle carte emesse dalla Capogruppo e dalle Banche del Gruppo, svolto da Setefi;
- la **migrazione del sistema contabile** su piattaforma "ACG", sulla quale risiede anche il processo di gestione degli acquisti (ciclo passivo); cio' consentirà di ottimizzare la gestione complessiva del sistema e consentirà future implementazioni dei sistemi contabili, gestionali e segnaletici;
- il completamento del progetto di **Data Warehouse** aziendale. I dati contenuti in un sistema di Data Warehouse, alimentato dal sistema informativo aziendale, consentono di elaborare e rappresentare i principali valori andamentali a supporto dei processi decisionali e di controllo. Il sistema attivato consente significativi benefici sia operativi che gestionali. Il Data Warehouse in Setefi rappresenta, in Italia, uno dei più complessi per dimensione di dati gestiti.

Andamento dell'attività caratteristica

L'area **Issuing** attualmente rappresenta un settore marginale dell'attività complessiva di Setefi, in quanto l'attività è svolta in proprio dalle Banche del Gruppo. Il profilo di rischio in tale comparto viene costantemente monitorato e ridotto.

L'area **Acquiring**, continua a rappresentare la principale fonte di ricavi per Setefi. Come già anticipato gli sforzi sono stati in primo luogo quello di ottimizzare i processi operativi e, dal punto di vista commerciale, oltre alla riorganizzazione della struttura, quello di fronteggiare il già citato decremento che in questi ultimi anni sta facendo registrare a livello di mercato la commissione media da commercianti. Particolare impegno è stato profuso anche in attività di relazione ed assistenza personalizzata a primaria clientela.

I dati riscontrati nel corso dell'anno confermano il trend di crescita del transato acquiring iniziato nel quarto trimestre 2007 (per evidenza dei dati numerici si rimanda allo specifico paragrafo che segue).

Con riguardo al segmento "Corporate" particolare attenzione è stata dedicata al coordinamento con le Aree Territoriali della Capogruppo, anche al fine di verificare costantemente i risultati ottenuti e analizzare le opportunità e criticità riscontrate; la migrazione su Setefi degli esercenti "ex Sanpaolo" di tale segmento sta procedendo nei tempi previsti.

Con specifico riguardo al segmento "Small Business", già nel corso del primo trimestre dell'anno, sono state definite con la Banca dei Territori logiche unificate di pricing per i POS (canone d'uso, merchant fee, altre condizioni). Nel corso del mese di Febbraio la Banca dei Territori ha, tra l'altro, attivato la procedura per la gestione in filiale del contratto con l'esercente per "l'adesione ai servizi finanziari di Setefi".

La gestione degli esercenti convenzionati, di particolare rilevanza per Setefi, è stata oggetto nel corso del 2008 di un profondo processo di revisione che ha riguardato oltre agli aspetti relativi alla modulistica ed alla responsabilità del rapporto anche la modifica degli applicativi gestionali utilizzati presso le filiali di Intesa Sanpaolo e delle Banche del Gruppo.

Nell'area **Processing** Setefi persegue l'obiettivo di una continua verifica dell'economicità e del livello quali/quantitativo dei servizi offerti. Come già accennato si registrano positivi risultati raggiunti dalla produzione delle carte sia in termini quantitativi che qualitativi, anche con riferimento agli standard di sicurezza, in presenza di un significativo incremento dei volumi.

Il nuovo assetto del Gruppo Bancario ha contribuito a determinare una continua crescita dei volumi dell'attività di produzione e personalizzazione delle carte (a fronte di 1,6 milioni di carte prodotte nel 2007 a Dicembre 2008 risultano prodotte circa 4 milioni di carte).

Và inoltre menzionato che, nell'ambito dell'attività di gestione delle carte di pagamento, Setefi ha realizzato una serie di interventi al fine di offrire alle Banche del Gruppo un servizio completo ("chiavi in mano") di gestione delle carte. Ciò consentirà alle Banche di focalizzare la propria attività sulla commercializzazione dei prodotti, affidando a Setefi gli aspetti operativi e gestionali.

Nel corso dell'esercizio l'attività relativa ai "**Progetti speciali**" pur focalizzandosi sull'ottimizzazione ed il mantenimento dei progetti attivi, si è particolarmente concentrata:

- su attività propedeutiche al già citato processo di migrazione delle Banche ex Sanpaolo;
- sullo sviluppo dei rapporti commerciali in essere (in particolare con primarie società petrolifere e compagnie di telecomunicazioni);
- sulla realizzazione di nuovi progetti in collaborazione con la Capogruppo, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie che consentono, oltre alle funzioni di pagamento, la fruizioni di ulteriori servizi diversificati.

E' da menzionare l'attività progettuale ed operativa rivolta nel corso del 2008 al settore delle carte abbonamento prodotte per le società calcistiche (la carta prepagata "cuore rossonero" gestita per la società calcistica Milan A.C. è il primo esempio in Italia di tessera del tifoso). Detta iniziativa apre interessanti prospettive per un futuro sviluppo in tale segmento, sia a livello nazionale che Europeo.

Rapporti con i Circuiti Internazionali

Setefi dal 1994 è "Principal Member" europeo del circuito internazionale Visa, qualifica rivestita anche da Intesa Sanpaolo.

Il Circuito Visa allo scopo di soddisfare le esigenze della clientela ed accelerare la crescita e l'efficacia organizzativa, migliorando nel contempo la capacità di attrarre investimenti, si è dotato nel corso del 2007 di una nuova struttura anche con la creazione di una società per azioni, quotata in borsa e denominata Visa Incorporated. In tale contesto, Visa Europe è rimasta una struttura di tipo associativo posseduta e gestita dai Membri Europei, tra cui Setefi ed Intesa Sanpaolo ed opera quale licenziataria della costituita Visa Inc. di cui è azionista.

Tale inquadramento permetterà a Visa di focalizzare al meglio le attività nell'area Euro anche in conseguenza degli sviluppi "SEPA". E' infatti intenzione di Visa incoraggiare e sostenere l'espansione del mercato europeo e dei propri membri; a tale scopo Visa ha definito un preciso piano di interventi ed obiettivi a supporto dell'attività dei membri europei.

Le azioni di Visa Inc. il 19 Marzo 2008 sono state quotate alla borsa di New York (IPO). Il successo della quotazione in borsa ha "creato" un valore significativo anche per i Membri di Visa Europe.

Visa Europe è risultata infatti assegnataria nel corso del 2008 di un ricavo (pari a circa 2.164 milioni di dollari ai valori del 2 Giugno 2008) e di circa 26,9 milioni di azioni di Visa Inc..

Come già citato nella parte iniziale del presente resoconto, uno degli effetti dell'impegno di Visa a favore dei membri Europei, tra cui Setefi, è stata la distribuzione nel mese di Ottobre 2008 da parte di Visa Europe di parte del succitato ricavo oltreché di azioni di Visa Inc..

In data 17 Ottobre 2008 Setefi è risultata pertanto assegnataria di:

- un somma in denaro pari a USD 10.050.456,00 (circa 7,6 milioni di Euro);
- azioni di Classe C di Visa Inc. (numero 125.155 azioni per un fair value pari a circa 4,1 milioni di Euro).

Detta assegnazione è stata inquadrata da Visa come "Dividendo", sia per la parte cash che per la parte in titoli azionari di Visa Inc. (c.d. dividendo "in specie").

Le competenti funzioni della Capogruppo, alla quale è stata sottoposta la documentazione relativa al perfezionamento della succitata operazione (della quale sono peraltro destinatarie anche Intesa Sanpaolo stessa ed altre società del Gruppo) hanno provveduto a fornire le opportune indicazioni per il trattamento contabile e fiscale di detto importo nel Bilancio al 31.12.2008 nonché le conseguenti valutazioni secondo principi contabili IAS.

I risultati economici

Nel commentare le risultanze del Conto Economico, presentate secondo i principi contabili IAS/IFRS, si fa riferimento a valori confrontati con quelli dello stesso periodo precedente.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2008 il **Margine d'interesse** è risultato negativo per circa 505 migliaia di Euro, rispetto a 484 migliaia di Euro al 31.12.2007; data l'attuale operatività di Setefi, detto margine continua a rappresentare una componente decisamente marginale del Margine di Intermediazione. In particolare:

- Interessi netti verso Banche

sono passati dai circa 486 migliaia di Euro del 2007 a circa 508 migliaia di Euro del 2008.

La variazione, peggiorativa rispetto al 2007 è parzialmente ascrivibile al rialzo dei tassi di interesse passivi nonché all'incremento dei volumi conseguenti alla migrazione delle attività ex Sanpaolo (in particolare nel corso del 2008 è stato acceso un ulteriore conto presso la Capogruppo per esigenze procedurali conseguenti alla fusione Banca Intesa e Sanpaolo IMI).

Il **Margine d'intermediazione** è aumentato di circa il 31% passando da 74,5 milioni di Euro del 31.12.2007 a 97,8 milioni di Euro del 31.12.2008 (23,3 milioni di Euro in valore assoluto).

Escludendo le componenti non ricorrenti il margine registra un incremento del 15,6 % circa rispetto all'esercizio 2007 passando da 74,5 milioni di Euro del 31.12.2007 a 86,1 milioni di Euro del 31.12.2008 (11,6 milioni di Euro in valore assoluto).

In particolare:

- Commissioni attive

I ricavi per commissioni attive, nel loro complesso, sono passati 162 milioni di Euro del 31.12.2007 a 182 milioni di Euro del 31.12.2008 con un incremento del 12% (circa 20 milioni di Euro in valore assoluto).

I ricavi da cattura dati sono pari a circa 2 milioni di Euro.

Si registra una crescita del 36% circa nella gestione delle carte che recano i segni distintivi del circuito Moneta (carte Moneta delle Banche del Gruppo, gestite da Setefi), passati dai 19,4 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 26,4 milioni di Euro del 31.12.2008 (circa 7 milioni di Euro in valore assoluto); si registra un incremento del numero delle carte gestite (anche per effetto della "migrazione delle carte di debito ex Sanpaolo). E' stato ridefinito il processo di approvvigionamento delle plastiche per la produzione delle carte, ora gestito integralmente da Setefi per conto della Capogruppo e delle Banche del Gruppo, sia a livello amministrativo che operativo. Nell'ambito della revisione del processo di gestione delle carte sono state riviste anche termini, modalità e condizioni economiche contrattualmente applicate e contabilizzati i relativi ricavi.

Le commissioni lorde da commercianti a fronte dei servizi finanziari erogati da Setefi (acquiring e PagoBancomat) registrano, nell'esercizio chiuso al 31.12.2008, un incremento rispetto al 2007.

In particolare:

- . le commissioni per l'accettazione in pagamento delle carte Moneta/VISA/MC (acquiring) sono aumentate del 5% circa rispetto al 31.12.2007 (passando dai 94,4 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 99 milioni di Euro del 31.12.2008);

. le commissioni PagoBancomat sono aumentate del 9% circa rispetto all'esercizio 2007 (passando dai 31,5 milioni di Euro al 31.12.2007 ai 34,4 milioni di Euro al 31.12.2008). Si registra un incremento del transato di riferimento rispetto all'esercizio 2007.

Si registra un incremento delle commissioni da Circuiti Internazionali passate dai 5,5 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 9,6 milioni di Euro del 31.12.2008 (circa 4 milioni di Euro in valore assoluto). Tale variazione è principalmente ascrivibile all'incremento dei volumi rivenienti dalla migrazione delle attività ex Sanpaolo (operazioni su ATM).

- Commissioni passive

I costi per commissioni passive, nel loro complesso, sono passati da 87 milioni di Euro del 31.12.2007 a 95 milioni di Euro del 31.12.2008 .

In particolare, i criteri e le condizioni per la remunerazione delle attività:

- di promozione e supporto commerciale prestate dalle Banche nella diffusione dei servizi erogati da Setefi;
- poste in essere dalla Capogruppo relativamente ai flussi finanziari derivanti dalle transazioni transitate nelle apparecchiature POS gestite da Setefi ed effettuate mediante il servizio di accettazione delle carte PagoBancomat,

hanno originato l'appostazione nel Conto Economico della Società di:

- . commissioni a carico di Setefi per le attività poste in essere da Banche del Gruppo e/o da Terzi per la promozione dei servizi finanziari erogati da Setefi stessa, pari a 3,3 milioni di Euro;
- . commissioni a carico di Setefi (PagoBancomat) a fronte delle attività poste in essere dalla Capogruppo passate da 19,3 milioni di Euro del 31.12.2007 a 21,5 milioni di Euro del 31.12.2008 .

Inoltre va menzionato che:

. le commissioni sul transato con carte Intesa Sanpaolo e/o di Altre Emittenti sul circuito MONETA sono aumentate del 6% circa rispetto all'esercizio 2007 (passando da 4,7 milioni di Euro del 31.12.2007 a 5 milioni di Euro del 31.12.2008). Tali costi sono strettamente correlati all'incremento dei volumi transati e delle carte in circolazione.

Il 66% circa delle commissioni passive sono rappresentate dai costi che Setefi sostiene per i servizi resi dai circuiti VISA, MC e JCB nonché dai membri corrispondenti, aderenti ai circuiti sopraindicati.

Le commissioni corrisposte ai circuiti internazionali sono passate dai 57 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 62,7 milioni di Euro del 31.12.2008. Tali costi sono strettamente correlati all'incremento dei volumi transati.

- Dividendi e proventi assimilati

Sono pari a circa 11,7 milioni di Euro. Tale posta è principalmente composta da componenti non ricorrenti originate dalla assegnazione a Setefi in data 17.10.2008 da parte di Visa Europe, di un dividendo che ricomprende una parte in denaro e una parte in azioni di Classe C di Visa Inc.:

- cash pari a circa 7,6 milioni di Euro;
- n.125.155 azioni di Classe C di Visa Inc. (fair value pari a circa 4,1milioni di Euro), determinato sulla scorta delle valutazioni effettuate dalla Capogruppo.

- Utili/perdite da cessione di crediti: le perdite conseguenti alle cessioni di crediti pro soluto (che consentono un realizzo della perdita in modo definitivo e fiscalmente rilevante) effettuate in corso d'anno sono pari a circa 464 migliaia di Euro rispetto alle 891 migliaia di Euro al 31.12.2007.

Proseguendo nell'esame delle componenti del risultato della gestione operativa si segnalano:

. rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti : sono pari a circa 47 migliaia di Euro (composti da rettifiche di valore per 321 migliaia di Euro e riprese di valore per circa 368 migliaia di Euro) rispetto alle -486 migliaia di Euro al 31.12.2007 (composti da rettifiche di valore per 504 migliaia di Euro e riprese di valore per circa 18 migliaia di Euro).

Si è provveduto alla periodica valutazione dell'adeguatezza della Riserva collettiva sui crediti in bonis, secondo quanto previsto dallo IAS 39, rimasta invariata rispetto al 31.12.2007.

. spese amministrative sono passate dai circa 25,2 milioni di Euro del 2007 ai circa 32,7 milioni di Euro del 2008 con una variazione di circa 7,5 milioni di Euro in valore assoluto).

In particolare:

. spese per il personale (Dipendente; Distaccato; Interinali; Amministratori) sono aumentati di circa l'8% rispetto al 2007 (passando dai 12,7 milioni di Euro del 2007 ai circa 13,7 milioni di Euro del 2008 con una variazione di circa 1 milione di Euro in valore assoluto).

Al riguardo si segnala:

- l'incremento delle risorse a libro matricola, passate da 197 a 208 unità al 31.12.2008;
- l'incremento dell'utilizzo di risorse "interinali" (passate da n. 25 unità al 31.12.2007 a n. 44 unità al 31.12.2008);
- che in data 31.1.2007 il precedente Direttore Generale (Dipendente di Setefi) è cessato dalla carica;
- che alla data risultano distaccate dalla Capogruppo presso Setefi n. 2 risorse;
- che il CCNL, scaduto il 31.12.2006 tanto per i Dirigenti quanto per gli impiegati, è stato rinnovato anche per questi ultimi prevedendo aumenti contrattuali dal 2008 al 2010, con decorrenza dal 1°.01.2008 (senza prevedere aumenti ed Una Tantum di competenza 2007);
- l'effetto dell'accantonamento dei bonus riconosciuti al Personale Dipendente e Distaccato;

. altre spese amministrative sono passate dai circa 12,5 milioni di Euro del 2007 ai circa 19 milioni di Euro del 2008 con una variazione di circa 6,5 milioni di Euro in valore assoluto).

Al riguardo si segnala quanto segue:

. nel corso del 2007 e del 2008 sono stati perfezionati alcuni contratti di Leasing operativo, finalizzati alla concessione in uso di prodotti informatici e servizi connessi (tra cui le apparecchiature POS);
. i costi di installazione delle apparecchiature POS vengono ora spesi e non capitalizzati come nel 2007;

. in data 1°.8.2008 è stata perfezionata una operazione di "lease back" per la cessione del Parco Pos di proprietà al valore di libro al 31.7.2008 e la contestuale sottoscrizione di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi con primaria società di leasing.

. sono stati sostenuti i costi necessari alla messa in sicurezza delle attività nonché ad assicurare la scalabilità della macchina operativa per far fronte alla crescita dei volumi.

. imposte indirette e tasse: sono passate da 3,5 milioni di Euro al 31.12.2007 ai 4,7 milioni di Euro al 31.12.2008 con una variazione in valore assoluto di circa 1,2 milioni di Euro. La variazione è giustificata in massima parte dalla variazione dell'IVA indetraibile sugli acquisti, la cui percentuale di indetraibilità è attestata al 93% (in linea con il dato al 31.12.2007). L'incremento è ascrivibile all'aumento di alcune spese registratosi nell'esercizio (sostanzialmente: spese per l'acquisto dei supporti necessari alla produzione delle carte di pagamento, per l'acquisto di software ed altre spese per la messa in sicurezza ed il dimensionamento delle attività) oltre all'effetto conseguente alla già menzionata cessione del Parco Pos di proprietà.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

. rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali: gli ammortamenti sono stati determinati con l'applicazione delle aliquote fiscali, in quanto le medesime sono ritenute rappresentative della durata economico - tecnica dei singoli cespiti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento delle "Apparecchiature POS" e degli oneri per "Spese di convenzionamento", correlati al bene di riferimento, è di tre anni, periodo ritenuto idoneo a rappresentare la durata economico - tecnica dei beni.

La variazione in diminuzione rispetto al 31.12.2007 (circa 2,7 milioni di Euro in valore assoluto) è giustificata principalmente dai fattori già illustrati anche nei punti che precedono.

Non sono stati effettuati, né in questo esercizio, né in esercizi precedenti, ammortamenti anticipati.

Tra gli altri proventi di gestione i ricavi derivanti dalla concessione in uso dei POS installati di proprietà di Setefi sono pari a 13,5 milioni di Euro.

Il risultato della gestione operativa è aumentato del 34% passando dai 55,6 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 74,3 milioni di Euro del 31.12.2008 (18,7 milioni di Euro in valore assoluto).

Escludendo le componenti non ricorrenti il risultato lordo, pari a 62,6 milioni di Euro, presenta un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente passando da 55,6 milioni di Euro del 31.12.2007 a 62,7 milioni di Euro del 31.12.2008 (circa 7 milioni di Euro in valore assoluto).

Al 31.12.2008 si registrano imposte di competenza (Ires ed Irap) per 20,3 milioni di Euro contro i 22,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2007.

Il calcolo della fiscalità recepisce, tra l'altro:

. le modifiche introdotte dalla "Manovra Finanziaria 2008" con riferimento alla riduzione (a partire dall'esercizio 2008) delle aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) ed Irap (dal 5,25% al 4,82%) nonché alla variazione della base di calcolo Irap.

Dette modifiche delle aliquote ha generato minori imposte a carico del periodo (minore Ires 3,4 milioni di Euro).

A partire dal 2004 la Capogruppo e le Società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117 – 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal DLgs. N° 344/2003.

. fiscalità anticipate e differita: con riferimento al periodo chiuso al 31.12.2008, sono state rilevate:

- 697 migliaia di Euro per imposte anticipate annullate;
- 805 migliaia di Euro per imposte anticipate sorte;
- 12 migliaia di Euro per imposte differite annullate;
- 219 migliaia di Euro per imposte differite sorte.

L'utile d'esercizio è aumentato del 62% circa passando dai 33,4 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 54 milioni di Euro del 31.12.2008.

Escludendo le componenti non ricorrenti (dividendi ricevuti da Visa Inc.) il risultato presenta un incremento del 28% rispetto all'esercizio precedente passando dai 33,4 milioni di Euro del 31.12.2007 ai 42,8 milioni di Euro del 31.12.2008 (circa 9,4 milioni di Euro in valore assoluto).

I principali dati patrimoniali

Con riferimento ai dati patrimoniali si evidenzia quanto segue:

. Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono passate da 5,4 milioni di Euro al 31.12.2007 a 8,7 milioni di Euro al 31.12.2008; sono composte da partecipazioni detenute in Mastercard Inc., Visa Europe Ltd e Visa Inc., non di controllo e non quotate in un mercato attivo. L'incremento rispetto al 2007 è ascrivibile all'appostazione nella presente voce della partecipazione in Visa Inc. (assegnata nel corso del 2008 da parte di Visa Europe).

. Crediti e Debiti: i crediti e debiti dell'attivo circolante risultano in linea con l'operatività aziendale. La consistenza dei crediti si attesta a 108 milioni di Euro in aumento del 17% rispetto al 31.12.2007 (92 milioni di Euro).

. Immobilizzazioni materiali: sono passate da 8,4 milioni di Euro al 31.12.2007 a circa 2 milioni di Euro al 31.12.2008. La variazione è principalmente determinata dal fatto che in data 1° 8.2008 è stata perfezionata una operazione di "lease back" per la cessione del Parco Pos di proprietà al valore di libro al 31.7.2008 (pari a 3,9 milioni di Euro) e la contestuale sottoscrizione di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi con primaria società di leasing operativo.

. Immobilizzazioni immateriali: sono passate da 0,5 milioni di Euro al 31.12.2007 a 1,6 milioni di Euro al 31.12.2008 e comprendono per lo più software in licenza d'uso.



Adeguatezza patrimoniale e rischi

Il Patrimonio netto incluso l'utile dell'esercizio si è attestato a 101,4 milioni di Euro a fronte di 81,8 milioni di Euro al 31.12.2007. La variazione del Patrimonio è dovuta alla distribuzione di dividendo, alla riduzione di riserve da valutazione ed alla crescita dell'utile di esercizio.

Riserve da valutazione: la variazione rispetto al 2007 è riferibile alla variazione della valutazione al Fair Value delle azioni Mastercard Inc. e Visa Inc. (quest'ultima iscritta nel corso del 2008).

Il Patrimonio di Vigilanza è calcolato in applicazione delle disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza (Nuova Vigilanza prudenziale Rif. Circ. 216 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale - 7° agg.to) che hanno recepito il "nuovo accordo di Basilea sul capitale" (Basilea 2). Il Patrimonio di vigilanza è aumentato del 3% circa passando da 42,6 milioni di Euro a 43,7 milioni di Euro al 31.12.2008.

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura: tenuto conto dell'attività aziendale, le tipologie di rischio ai quali è sottoposta la Società possono essere ricondotte essenzialmente al rischio di credito ed al rischio operativo.

Per maggiori approfondimenti sui rischi si rimanda alla Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI della Nota Integrativa.

Di seguito si riportano alcuni risultati, elaborati sulla base di dati quantitativi utilizzati a fini statistici, che sintetizzano l'andamento della gestione della Società.

Analisi dell'andamento generale della gestione per aree di attività'

Carte di pagamento gestite da Setefi

La quasi totalità dei circa 6,2 milioni di carte gestite da Setefi al 31.12.2008 è rappresentata da carte emesse direttamente dalla Capogruppo e dalle Banche del Gruppo, che hanno registrato un incremento del 57,6% circa rispetto al 31.12.2007 (circa 4 milioni carte). Tale effetto è principalmente ascrivibile alla migrazione in corso delle carte di debito ex Sanpaolo.

Terminali pos /atm gestiti

Il totale dei POS al 31.12.2008 ammonta a circa 157.000 unità, con un incremento del 14,6% circa rispetto al 31.12.2007 (137.000 unità).

Va menzionato che dal mese di Gennaio 2008 le apparecchiature POS sono gestite mediante lo strumento del leasing operativo.

Il totale degli A.T.M. gestiti ammonta a circa 9.400 unità, con un significativo incremento rispetto al 2007 (2.800 unità) ascrivibile alla migrazione in corso delle attività ex Sanpaolo.

Operatività dei terminali pos installati

Il numero complessivo di **operazioni transitate sui POS di Setefi** ha registrato un incremento dell'11,7% circa rispetto al 2007 (passando dai 196 milioni di operazioni al 31.12.2007 ai 219 milioni di operazioni al 31.12.2008).

Il relativo transato è aumentato di circa il 14% passando dai 17 miliardi di Euro del 31.12.2007 ai 19,4 miliardi di Euro del 31.12.2008.

L'importo totale delle operazioni negoziate direttamente da Setefi ("**acquiring diretto**") al 31.12.2008 è pari a circa 10,9 miliardi di Euro rispetto ai 9,2 miliardi di Euro al 31.12.2007, con un incremento del 18% circa. Si rileva un significativo incremento della componente "Cash Advance" effetto della migrazione in corso delle attività "ex Sanpaolo" (incremento degli ATM gestiti).

L'importo totale del **transato originato dai flussi "PagoBancomat"** al 31.12.2008 è pari a circa 6 miliardi di Euro con un incremento di circa il 10,9% rispetto al 31.12.2007.

Il numero complessivo di operazioni originate **dai flussi per "operazioni catturate per Terzi"** (a fronte del quale Setefi percepisce corrispettivi per il servizio di raccolta delle informazioni elettroniche) è pari a circa 26,5 milioni di operazioni.

Altri progetti di rilievo/attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non sono stati rilevati costi per progetti di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'anno si è provveduto al monitoraggio ed all'implementazione dei sistemi operativi con particolare riferimento ai comparti Internet e business innovativi, che sono finalizzati alla gestione ed al perfezionamento di pagamenti a mezzo carte di credito (e/o altri strumenti) delle transazioni effettuate attraverso i canali propri dell'e-commerce.

Con riferimento al processo in corso di efficientamento, potenziamento e riorganizzazione dei Sistemi Informativi di Setefi si possono altresì menzionare:

- l'implementazione di un sistema per il monitoraggio degli applicativi per la gestione delle funzioni di ricarica delle carte prepagate emesse dalle Banche del Gruppo;
- la continua ottimizzazione dei processi di produzione, stampa, invio e consultazione degli estratti conto esercenti (cartacei ed elettronici/WEB);
- l'attenzione costante ed il rafforzamento delle procedure "antifrode";
- il processo di ottimizzazione delle interfacce tra i Sistemi Informativi di Setefi e quelli della Capogruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non sono intervenuti significativi fatti di rilievo successivamente al 31.12.2008 .

Rapporti con la capogruppo e le altre imprese del gruppo

Setefi, Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia.

La Società è controllata al 100% da Moneta S.p.A. a sua volta controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Setefi non possiede nè azioni proprie nè azioni della Controllante e/o della società Capogruppo.

La Società Capogruppo Intesa Sanpaolo redige il Bilancio Consolidato.

Il modello organizzativo di Gruppo prevede l'accentramento di molteplici funzioni presso la Capogruppo (con riguardo ad attività fondamentali di governo e controllo, di indirizzo ed assistenza) ed il decentramento dei servizi strumentali presso apposite società di servizi, in un'ottica di sinergie ed economie di scala.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo Setefi e la sua controllante Moneta sono inquadrati nell'ambito della "Divisione Banca dei Territori".

I normali rapporti di carattere commerciale e finanziario con le Società del Gruppo rientrano nell'usuale operatività di un Gruppo articolato secondo un modello polifunzionale.

Tra la Capogruppo ed alcune imprese del Gruppo sono stati stipulati accordi inerenti la gestione di prodotti e servizi finanziari o, più in generale, l'assistenza, la consulenza, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria.

Gli effetti economici connessi ai suddetti rapporti sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato. Con riguardo alle prestazioni di servizi effettuati nell'ambito delle normali sinergie di Gruppo, le stesse sono abitualmente regolate su base minimale, commisurata almeno al recupero dei costi specifici e generali.

Nel contesto della riorganizzazione del comparto sistemi di pagamento intervenuto a livello di Gruppo, le scelte strategiche a suo tempo stabilite definiscono:

- Setefi, inquadrata come "business unit" indipendente per l'acquiring;
- la Società Capogruppo come ISSUER di carte di Credito MONETA;
- Setefi quale punto di concentrazione di tutte le attività relative a carte e POS (in particolare Setefi svolge la funzione di gestore e processor unico per l'issuing).

Setefi ha provveduto a recepire il "Regolamento" il "Codice Etico" ed il "Codice di Comportamento" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Costi/Ricavi Infragruppo:

Voci economiche Euro/Migliaia	Verso controllante	Verso altre imprese del Gruppo	Totale
Costi	31.978	673	32.651
Interessi passivi e oneri assimilati	387	0	387
Commissioni passive:			
.Promozione servizi di Setefi	2.433	409	2.842
.Transato carte "Intesa" su circuito Money	4.994	0	4.994
.Commissioni su Pagobancomat	21.505	0	21.505
.Altre commissioni	1.418	264	1.683
Totale commissioni passive	30.351	673	31.024
Altre Spese Amministrative	1.240	0	1.240
Ricavi	28.792	5.360	34.152
Interessi attivi e proventi assimilati	2	0	2
Commissioni attive:			
Gestione carte Intesa Sanpaolo reg.flu.fin	20.900	4.808	25.708
.Altre commissioni	4.185	459	4.644
Totale commissioni attive	25.085	5.266	30.352
Altri proventi di gestione	3.704	94	3.798

Informazioni relative al personale

La gestione delle risorse umane, nell'ambito delle linee guida della Capogruppo, ha perseguito l'obiettivo di supportare in modo coerente le strategie aziendali.

Si segnalano:

- . l'introduzione, già a partire dal precedente esercizio, del nuovo sistema di valutazione e sviluppo individuale coerente con le logiche del Gruppo;
- . l'adeguamento in corso (quali/quantitativo) dell'organico nell'ambito dei piani aziendali.

Al 31.12.2008 l'organico complessivo della Società si presenta così suddiviso:

	31.12.2008	31.12.2007
Personale Dipendente:		
Dirigenti	7	9
Quadri	9	9
Impiegati 1 livello	33	30
Impiegati 2 livello	43	30
Impiegati 3 livello	46	45
Impiegati 4 livello	70	74
Totale	208	197
Personale distaccato:		
Quadri	2	2
Totale	2	2
Totale generale	210	199

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione, viene presentato così come previsto:

- dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14.2.2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare";
- dai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- dal D.Lgs. 28.2.2005, N° 38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle Società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati;
- dal D.Lgs. N° 6/2003 (Riforma del Diritto Societario).

Ai sensi del D.Lgs. N° 58/98 ed in ottemperanza alle istruzioni impartite in tal senso dalla Società Capogruppo, l'Assemblea dei Soci di Setefi del 12.4.2006 ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile della relazione semestrale e del bilancio annuale della Società per gli anni dal 2006 al 2011 nonché per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Altre informazioni

Gestione del Parco POS di Setefi

Fino al 31.12.2007 Setefi ha acquistato i propri POS direttamente dai Fornitori; a partire dal mese di Gennaio 2008, nell'ambito delle molteplici attività finalizzate a ridefinire strategicamente l'approccio verso il mondo POS, le apparecchiature vengono gestite mediante lo strumento del leasing operativo che vede, tra gli altri vantaggi, quello di correlare in modo puntuale il rapporto tra l'onere per il canone di leasing con i ricavi da canoni di locazione.

Nel corso del 2008 la Società ha attivato un progetto per efficientare il processo di gestione del parco POS di proprietà; ciò al fine di mantenere conformità di comportamento contabile ed operativo conseguente all'attuale modalità di acquisizione dei POS, ottimizzare la gestione operativa e contabile, mantenere un costante aggiornamento del parco POS.

Lo strumento individuato per raggiungere tale obiettivo è stato il perfezionamento di un contratto di "lease back operativo" con primaria società di leasing che ha comportato:

- la cessione dell'intero parco POS di proprietà di Setefi al valore di libro al 31/7/08;
- il perfezionamento di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi;
- il trasferimento della proprietà dei beni in capo alla società di leasing.

Normativa di riferimento

D.L. 231/2007 - attuazione della III Direttiva CE Antiriciclaggio normativa

In data 14 dicembre 2007 è stato pubblicato sulla G.U. il D.L. n. 231 in attuazione delle Direttive Comunitarie concernenti la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Gli effetti di tale normativa hanno avuto decorrenza 29 Dicembre 2007, come specificato nella nota di chiarimento emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze. Tale Decreto adegua pertanto alla succitata normativa la disciplina di riferimento ed i conseguenti adempimenti a cui devono attenersi gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB, tra cui Setefi.

D.Lgs. 231/2001 - responsabilità amministrativa degli enti

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 8 Giugno 2001, N° 231 - responsabilità amministrativa degli enti, nonché le attività i correlate al "Progetto 231" della Capogruppo, la Società ha provveduto ad:

- . approvare il "Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N° 231". Tale modello sarà oggetto di ulteriore aggiornamento a seguito del completamento delle attività del "Progetto 231" della Capogruppo;
- . nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N° 231;
- . approvare e recepire il nuovo "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza".

Sono in corso le attività propedeutiche al recepimento del nuovo modello 231 (in linea con le direttive ed i principi adottati in materia dalla Capogruppo) e del nuovo "Codice interno di comportamento di Gruppo e approvato dal Consiglio di Gestione ed il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo nella seduta del 16 Settembre 2008.

Si segnala che, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 N° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza", relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Nuove istruzioni della Banca d'Italia in tema di vigilanza prudenziale

La Banca d'Italia prevede per gli Intermediari Finanziari specifici requisiti (c.d. regolamentazione prudenziale) di adeguatezza patrimoniale in rapporto ai rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi).

Setefi ha provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa prudenziale (vigente dal 1° Gennaio 2008) per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB che recepisce quanto disciplinato dalla nuova regolamentazione internazionale (Accordo di Basilea 2 e direttive CE) e per realizzare la vigilanza c.d. equivalente a quella delle banche. Ciò nell'ambito anche delle Linee Guida della Capogruppo Intesa Sanpaolo che ha istituito il progetto "Basilea 2" al fine di condurre il Gruppo all'adozione di modelli avanzati per il calcolo dei rischi.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea 2. Il *primo pilastro* introduce un requisito patrimoniale complessivo per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (determinato come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio). Il *secondo pilastro* introduce un processo di controllo prudenziale articolato in due fasi integrate. La prima fase richiede agli intermediari di dotarsi internamente di una strategia, di processi e strumenti (ICAAP) per il controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica. La seconda fase prevede che l'autorità di vigilanza, confrontandosi con gli intermediari, riesamini l'ICAAP e formuli un giudizio complessivo sull'intermediario (SREP), indicando eventuali misure correttive. La responsabilità dell'ICAAP è rimessa agli organi societari. Il processo di controllo prudenziale si svolge a livello consolidato in caso di intermediari appartenenti a Gruppi. Il *terzo pilastro* richiede specifici obblighi di informativa al pubblico (quantitativa e qualitativa) volta a favorire una valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione al rischio degli intermediari. Ciò vale per gli intermediari che non appartengono a Gruppi soggetti ad obblighi di informativa su base consolidata.

L'ambito di applicazione della regolamentazione prevede la riduzione degli istituti prudenziali riferiti a intermediari appartenenti a Gruppi Bancari.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo complessivo dei rischi. Intesa Sanpaolo ha istituito il progetto "Basilea 2" al fine di condurre il Gruppo all'adozione di modelli avanzati per il calcolo dei rischi (la Direzione Risk Management della Capogruppo ha responsabilità di indirizzo e coordinamento complessivo delle attività connesse, anche nei confronti delle società controllate).

Per il 2008 la Capogruppo ha presentato alla Banca d'Italia domanda di ammissione ai metodi avanzati per i rischi creditizi ed alla metodologia standard per i rischi operativi su alcune società del Gruppo (c.d. perimetro di validazione). Nel corso del secondo semestre 2008 il Gruppo ha presentato il primo resoconto del processo di controllo prudenziale a fini di adeguatezza patrimoniale (ICAAP).



Per l'anno 2008 Setefi:

. ha adottato il metodo standard semplificato per il calcolo del requisito patrimoniale relativamente al rischio di credito;

. si è coordinata con la società Capogruppo, sulle base delle specifiche disposizioni, emanate dalla stessa (Direzione Risk Management) e conseguentemente ha adottato per il 2008 il metodo Standardizzato (TSA) per il calcolo del requisito patrimoniale per i rischi operativi.

Per l'anno 2009 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ritenuto opportuno adottare, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale riferito ai Rischi Operativi, una combinazione del metodo Standardizzato (TSA) con il metodo Base. La Capogruppo ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza l'Attestazione Annuale del rispetto dei requisiti di idoneità previsti per il metodo TSA, anche per conto delle società controllate italiane. Pertanto Setefi, su indicazione della Capogruppo, adotterà su base consolidata e su base individuale la metodologia TSA anche per l'anno 2009.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività prosegue regolarmente ed è sostanzialmente ipotizzabile un andamento positivo anche per l'anno 2009.

Il piano Industriale 2008-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Setefi nel mese di Novembre 2007 è stato a suo tempo trasmesso alle competenti funzioni della Capogruppo. Le linee principali di intervento previste nel piano hanno incominciato a produrre i propri effetti nel corso del 2008, con un sostanziale impatto sulla struttura dei costi e ricavi della società, che si evidenzierà anche nel corso del prossimo esercizio.



Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signor Azionista,

concludiamo la nostra Relazione e proponiamo:

. di approvare il Bilancio al 31.12.2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione, così come sottoposti al Suo esame;

. di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile Euro 54.027.000,00 =.

- ai Soci, attraverso la distribuzione di
un dividendo di Euro 332,00 per azione
da nominali Euro 52 = cad .

Euro 53.950.000,00

- alla Riserva Straordinaria

Euro 77.000,00

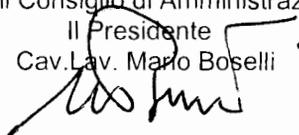
Vi ricordiamo inoltre che con l'approvazione del presente Bilancio viene a scadenza il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e pertanto, l'Assemblea dei Soci di prossima convocazione, dovrà provvedere in merito.

Milano 20 Febbraio 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Mario Boselli



. Prospetti contabili

SETEFI S.p.A.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008

Valori in unità di Euro

	Voci dell'Attivo	31.12.2008	31.12.2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	971	1.970
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.752.215	5.439.797
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	107.704.564	91.928.564
70.	Derivati di copertura	0	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
90.	Partecipazioni	0	0
100.	Attività materiali	1.951.307	8.441.184
110.	Attività immateriali	1.626.702	535.657
120.	Attività fiscali	5.219.817	4.888.349
	a) correnti	3.459.854	3.235.926
	b) anticipate	1.759.963	1.652.423
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140.	Altre attività	27.837.595	35.136.883
	TOTALE ATTIVO	153.093.171	146.372.404

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli



Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31.12.2008	31.12.2007
10.	Debiti	824.454	14.285.052
20.	Titoli in circolazione	0	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40.	Passività finanziarie al fair value	0	0
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
70.	Passività fiscali	3.620.983	3.703.575
	<i>a) correnti</i>	3.281.780	3.571.711
	<i>b) differite</i>	339.203	131.864
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90.	Altre passività	45.340.392	44.368.267
100.	Tattamento di fine rapporto del personale	1.859.896	2.243.166
110.	Fondi per rischi ed oneri	0	0
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	0	0
120.	Capitale	8.450.000	8.450.000
160.	Riserve	34.644.844	34.571.853
170.	Riserve da valutazione	4.325.602	5.365.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	54.027.000	33.385.491
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		153.093.171	146.372.404

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli



SETEFI S.p.A.**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2008**

Valori in unità di Euro

		31.12.2008	31.12.2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.232	4.240
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-510.376	-487.962
	MARGINE DI INTERESSE	-505.144	-483.722
30.	Commissioni attive	181.644.619	162.313.518
40.	Commissioni passive	-94.589.416	-86.470.858
	COMMISSIONI NETTE	87.055.203	75.842.660
50.	Dividendi e proventi assimilati	11.755.160	15.518
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80.	Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value	0	0
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	0	0
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	-464.499	-890.794
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	97.840.720	74.483.662
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	47.318	-485.348
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre attività finanziarie	0	0
120.	Spese amministrative:	-32.727.989	-25.175.985
	a) spese per il personale	-13.715.244	-12.727.869
	b) altre spese amministrative	-19.012.745	-12.448.116
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.589.605	-6.338.061
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-289.492	-177.964
150.	Risultato netto della valutazione al fair value della attività materiali e immateriali	0	0
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
170.	Altri oneri di gestione	-1.564.534	-500.256
180.	Altri proventi di gestione	14.557.512	13.809.621
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	74.273.930	55.615.669
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	59.278	30.053
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	74.333.208	55.645.722
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.306.208	-22.260.231
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	54.027.000	33.385.491
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	54.027.000	33.385.491

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli



SETEFI S.p.A.: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: 31.12.2007

	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° 1.07	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Utile al 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007
				Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acq. Azioni proprie	Distrib. straord. dividendi		
Capitale a) azioni ordinarie	8.450.000		8.450.000								8.450.000
Riserve:											
a) di utili	31.045.737		31.045.737	3.526.116							34.571.852
b) altre	1.043.804		1.043.804								5.365.000
Riserve da valutazione						4.321.195					
Utile di esercizio	31.151.116		31.151.116	-3.526.116	-27.625.000					33.385.491	33.385.491
Patrimonio Netto	71.690.657	0	71.690.657	0	-27.625.000	4.321.195	0	0	0	33.385.491	81.772.343

SETEFI S.p.A.: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: 31.12.2008

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° 1.08	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Utile al 31.12.2008	Patrimonio Netto al 31.12.2008
				Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acq. Azioni proprie	Distrib. straord. dividendi		
Capitale a) azioni ordinarie	8.450.000		8.450.000								8.450.000
Riserve:											
a) di utili	34.571.852		34.571.852	72.991							34.644.843
b) altre	5.365.000		5.365.000								4.325.602
Riserve da valutazione						-1.039.398					
Utile di esercizio	33.385.491		33.385.491	-72.991	33.312.500					54.027.000	54.027.000
Patrimonio Netto	81.772.343	0	81.772.343	0	-33.312.500	-1.039.398	0	0	0	54.027.000	101.447.445

SETEFI S.p.A.: RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2008

FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA:	31.12.2008	31.12.2007
UTILE D' ESERCIZIO	54.027.000	33.385.491
<u>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</u>		
Ammortamenti	3.879.097	6.484.087
T.F.R. maturato nell'esercizio	(96.384)	(69.342)
Diminuzione Riserva da valutazione su AFS	0	0
Partecipazioni VISA	(4.144.475)	
<u>Variazioni nelle attività e passività correnti:</u>		
Clienti ed Enti finanziari	26.879.183	(10.747.379)
Altri crediti	10.280.963	9.532.790
Ratei e risconti attivi	(3.313.143)	(71.118)
Altre passività	(182.310)	326.656
Debiti diversi	964.875	(41.629)
Ratei e risconti passivi	7.329	(208.523)
Fondo imposte e tasse	(82.592)	299.901
	34.192.544	5.505.442
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	88.219.544	38.890.934
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Variazioni per alienazioni immobilizzazioni materiali	3.867.150	268.238
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(972.342)	(5.178.661)
Incrementi nelle attività immateriali	(1.380.537)	(407.111)
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	1.514.271	(5.317.534)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Pagamento T.F.R.	(479.654)	(345.266)
Pagamento dividendi	(33.312.500)	(27.625.000)
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	(33.792.154)	(27.970.266)
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	55.941.660	5.603.134
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	(13.106.272)	(18.709.406)
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	42.835.388	(13.106.272)

. Relazione della societa' di revisione

SETEFI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 156 e 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 156 e 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista della
Setefi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Setefi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della società Setefi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Setefi S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Setefi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Setefi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Setefi S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 16 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Francesco Chiulli
(Socio)

. Relazione del collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Setefi S.p.A.
Bilancio al 31.12.2008

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in ottemperanza alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che in data 10 Dicembre 2008, con efficacia 15 Dicembre 2008, è stato stipulato l'atto di conferimento in natura alla Consumer Financial Services S.r.l. da parte dell'unico socio Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione da quest'ultima detenuta in Setefi S.p.A.. Consumer Financial Services S.r.l., con efficacia immediatamente successiva al conferimento, ha trasformato la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni ed ha modificato la propria denominazione sociale in "Moneta S.p.A.". Detto riassetto organizzativo è inquadrato nell'ambito dell'intervento di revisione dell'assetto organizzativo e produttivo nelle aree del consumer finance (riconducibili per la parte captive e non captive a Neos Banca, società controllata da Intesa Sanpaolo al 100%) e della monetica (a cui è preposta Setefi S.p.A.) posto in essere dalla Società Capogruppo. Pertanto a decorrere dal 15 Dicembre 2008 la situazione societaria di Setefi S.p.A. risulta così variata:

Socio unico: Moneta S.p.A. (società partecipata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.) Via dell'Indipendenza, 2 - 40121 Bologna, intestataria di n. 162.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 52,00, pari al 100% del capitale sociale di Setefi.

Società Capogruppo: Intesa Sanpaolo S.p.A., che svolge funzioni di Direzione e Coordinamento.

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha provveduto a :

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto senza proporre rilievi e/o eccezioni;
- partecipare, secondo le modalità stabilite nell'atto costitutivo, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione ricevendo in tali ambiti adeguata informativa circa le attività svolte e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Non sono in proposito stati rilevati atti non conformi alla legge ed allo statuto sociale e/o manifestamente imprudenti o azzardati e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; la frequenza ed il numero delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione viene ritenuta adeguata all'importanza degli argomenti trattati;
- acquisire conoscenza e vigilare, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

In materia organizzativa, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a:

- integrare e rivedere l'assetto organizzativo interno (approvato nel corso dell'esercizio precedente) al fine di ulteriormente ottimizzare e presidiare le attività ed i processi operativi della società. In particolare, nell'ambito del piano di "Disaster recovery" e nel rispetto delle regole previste a livello di Gruppo, è stato attivato un nuovo sito attrezzato nella sede secondaria ubicata in Sesto San Giovanni, Via A. Falck 15 ove sono state altresì trasferite alcune funzioni aziendali;
- approvare le linee guida del "Modello" di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale attività si inserisce nell'ambito e secondo le indicazioni ed i tempi definiti a livello di Gruppo da Intesa Sanpaolo. La versione aggiornata e definitiva del "Modello", già disponibile in bozza, sarà sottoposta a breve al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione;
- nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 approvandone altresì il relativo Regolamento di funzionamento;
- trasferire al dr. Oreste Fusilli (responsabile Servizio di Internal Auditing) la carica di "Responsabile aziendale dell'antiriciclaggio" ai sensi dell'art 41 "Segnalazione di operazioni sospette", Capo III "Obblighi di segnalazione" del D.Lgs. 231/07;
- recepire il "Regolamento" ed il "Codice Etico" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

- individuare, per il tramite dell'attività del Servizio di Internal Auditing, le criticità aziendali in materia organizzativa e di compliance per specifiche normative, includendo il loro definitivo superamento nel Piano di attività 2009

A parere del Collegio Sindacale le azioni poste in essere dall'organo amministrativo in materia organizzativa risultano correttamente impostate e seguite. Sarà necessario provvedere ad un loro tempestivo completamento per una piena ed efficiente attuazione.

- valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione
- tenere incontri e/o colloqui con la società di revisione incaricata del controllo contabile ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Non sono emersi elementi e/o informazioni tali da dover essere evidenziati nella presente relazione;
- verificare che le operazioni con "parti correlate" e quelle rilevanti ai sensi dell'art. 136 T.U.B siano avvenute nel rispetto delle norme di Legge e del Regolamento di Gruppo;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione, nè nel corso dell'esercizio sono pervenute denunce ex art. 2408 e 2409 c.c..

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2009 e portante un utile di Euro 54.027.000,00, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di Bilancio, regolarmente trasmesso nei termini al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato predisposto sulla base delle istruzioni di cui al Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14.2.2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare" e redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento.

Lo Stato Patrimoniale, che evidenzia un utile dell'esercizio di Euro/migliaia 54.027 si riassume nei seguenti valori (Euro/migliaia):

ATTIVO	153.093
PASSIVO E FONDI	51.645
CAPITALE SOCIALE	8.450
RISERVE	38.971
UTILE D'ESERCIZIO	54.027

Detto risultato d'esercizio trova riscontro nel Conto Economico, che può essere così sintetizzato (Euro/migliaia):

RICAVI	209.357
COSTI	155.330
UTILE D'ESERCIZIO	54.027

Come riportato nella Relazione sulla Gestione il risultato 2008 è stato interessato dalla presenza di proventi non ricorrenti riconducibili ad un dividendo (composto da una parte in denaro e da una parte in azioni di Visa Incorporated) assegnato nel mese di Ottobre 2008 da Visa Europe (alla quale Setefi, la Capogruppo ed altre società del Gruppo aderiscono in qualità di Principal Member), pari a 11.233 migliaia di Euro (al netto dell'effetto fiscale per 497 migliaia di Euro). Depurando l'utile 2008 dalla suddetta componente non ricorrenti si registra comunque una crescita dell'utile netto da 33.385 a 42.837 migliaia di Euro con un incremento del 28% circa rispetto all'esercizio 2007 (9,5 milioni di Euro in valore assoluto).

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua forma, il suo contenuto, la sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'esercizio dei nostri doveri di vigilanza e/o dei nostri poteri di ispezione e controllo. Con riferimento a tutte le predette attività di vigilanza non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'ottemperanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, controllando in particolare la sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e valutando la completezza e chiarezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In tema di valutazioni, il Collegio prende atto che dalle informazioni e/o documenti ricevuti, per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società di cui all'art. 2423 co. 4 c.c.

La società non ha proceduto, per l'esercizio 2008, all'iscrizione di costi rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 2426 nn. 5 e 6 del codice civile.

Per l'esercizio 2008 e sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, la società ha affidato alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c.. Dalla relazione della società di revisione redatta ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., risulta che il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Tutto ciò considerato il collegio sindacale, invita pertanto l'assemblea ad approvare il progetto di bilancio e la destinazione del risultato di esercizio così come proposti dal consiglio di amministrazione.

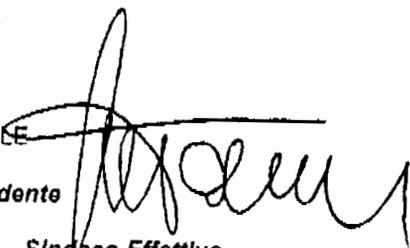
Milano li, 16 marzo 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Livio Torlo - Presidente

Dott. Massimo Broccio - Sindaco Effettivo

Dott. Michele Viggiano - Sindaco Effettivo



. Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità a principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 1.1.2008 - 31.12.2008 viene presentato secondo la disciplina prevista:

- dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- dal D.Lgs. 28.2.2005, N° 38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle Società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati;
- dal D.Lgs 17.1.2003 N° 6 (Riforma del Diritto Societario).

Il Bilancio dell'esercizio 1.1.2008 - 31.12.2008 rispetta le disposizioni contenute nello IAS 1 - Presentazione del Bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2008 è presentato in base a quanto previsto dalla deliberazione Consob N° 14990 del 14.4.2005; è stato redatto sulla base del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14.2.2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Sono applicati i principi in vigore alla data di riferimento (IAS/IFRS, inclusi i SIC e gli IFRIC).

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e la Nota Integrativa riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31.12.2007. Il Rendiconto Finanziario è rappresentato con il "metodo indiretto" in quanto ritenuto più adatto a rappresentare la specifica informativa in funzione della realtà aziendale.

I prospetti contabili sono redatti in unità di Euro; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Non sono intervenuti eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio di Setefi è sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. .

A partire dal 2004 la società Capogruppo e le Società italiane del Gruppo, tra cui Setefi, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117 – 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal DLgs. N° 344/2003.



A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati, che sono rimasti invariati rispetto a quelli già applicati nelle precedenti relazioni infrannuali del 2008 e nel Bilancio al 31.12.2007.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono attualmente presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono attualmente incluse nella presente categoria unicamente le interessenze azionarie non di controllo (equity investments). Criteri di classificazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono rilevate al fair value; vengono valutati al costo gli investimenti in titoli rappresentativi di capitale che non possiedono un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui fair value non può essere misurato attendibilmente. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione del fair value vengono rilevati in una specifica riserva del Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato; in assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati e che sono basati su dati rilevabili dal mercato. Criteri di valutazione

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Criteri di cancellazione

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Non sono attualmente presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Crediti

Nella voce crediti rientrano i crediti verso la clientela, verso le banche e verso gli enti finanziari. Criteri di classificazione
Nella voce sono ricompresi i crediti commerciali.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo di eventuali costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Criteri di iscrizione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato, inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Criteri di valutazione

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti incorporano anche il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie ed i costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui sussista incertezza circa il trasferimento o meno dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal Bilancio solamente nel caso in cui non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono attualmente presenti attività finanziarie valutate al Fair value.

Attività materiali

Criteri di classificazione Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Nessuna rivalutazione è mai stata effettuata sulle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione Una immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione Le attività immateriali comprendono unicamente il software in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile; gli ammortamenti sono stanziati nella misura del 20% annuo.

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 Dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto degli interessi maturati e profitti/perdite attuariali; questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° Gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 Dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 Dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° Gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° Gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 Dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 Dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° Gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 Dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio"), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2007.

Fiscaltà corrente e differita

Imposte sul reddito Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in Bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Altre Informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare i Dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico – patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Parte B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(dati in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	1	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
Totale	1	2

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La posta ricomprende partecipazioni detenute (non di controllo e non quotate in un mercato attivo). L'incremento rispetto al 2007 è ascrivibile all'appostazione nella presente voce della partecipazione in Visa Inc.. In dettaglio:

- Mastercard Incorporated:

Quota di partecipazione complessiva: n. 47.175 azioni di Classe B, pari a 0,04% del capitale sociale.

Nel corso del 2002 e del 2005 sono state assegnate gratuitamente ai Principal Members di Europay e Mastercard le azioni della Società ad azionariato privato denominata "Mastercard Incorporated", con sede a New York-U.S. Mastercard Inc. ha quindi avviato nel corso del 2005 un processo di riorganizzazione della propria struttura di Governance, suddividendo le azioni della Società fra investitori pubblici, una fondazione benefica e gli azionisti già esistenti (Principal Members).

Le azioni in portafoglio, non quotate in un mercato attivo, inizialmente rilevate al costo sono state successivamente valutate al fair value, mediante tecniche di valutazione comunemente adottate a livello di Gruppo. Non sono detenute per finalità di trading. Tali azioni sono state valutate applicando al prezzo di mercato delle Azioni Mastercard Inc. di Classe A quotate sul mercato americano, un tasso di sconto derivante dalla minore liquidità delle azioni in portafoglio rispetto alle azioni di Classe A.

- Visa Europe Ltd.:

Quota di partecipazione complessiva: n. 1 azione pari a 0,01% del capitale sociale.

Nel corso del 2004 è stata assegnata gratuitamente ai Principal Members europei di Visa una azione della Società ad azionariato privato denominata "Visa Europe Limited", con sede a Londra-U.K.

Tale attività finanziaria, non quotata in un mercato attivo, è stata rilevata al costo in quanto il fair value non è determinabile in maniera affidabile.

- Visa Incorporated:

Quota di partecipazione complessiva: n. 125.155 azioni di Classe C pari a 0,015% del capitale sociale.

Il Circuito Visa si è dotato nel corso del 2007 di una nuova struttura con la creazione di una società per azioni, quotata in borsa e denominata Visa Incorporated. Uno degli effetti di tale processo è stata la distribuzione nel corso del 2008 da parte di Visa Europe ed a favore dei propri membri Europei, di un dividendo composto da una somma in denaro (cash dividend) e da una partecipazione in Visa Inc., costituita da azioni di Classe C (dividend in specie). Nel corso del mese di Ottobre 2008 Setefi è risultata pertanto assegnataria di numero 125.155 azioni di Classe C di Visa Inc..

Le azioni in portafoglio, non quotate in un mercato attivo, sono valutate al fair value mediante tecniche di valutazione comunemente adottate a livello di Gruppo. Non sono detenute per finalità di trading. Tali azioni sono state valutate applicando al prezzo di mercato delle Azioni Visa Inc. di Classe A quotate sul mercato americano, un tasso di sconto derivante dalla minore liquidità delle azioni in portafoglio rispetto alle azioni di Classe A.

4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita "

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	8.752	0	5.440
2. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Altre attività	0	0	0	0
5. Attività cedute e non cancellate	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	8.752	0	5.440

4.2 –Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	8.752	0	5.440
a) Banche	0	0	0	0
b) Enti finanziari	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	8.752	0	5.440
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0
6. Attività cedute e non cancellate	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	8.752	0	5.440

4.3 –Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	0	5.440	0	0	0	0	5.440
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	4.144	0	0	0	0	4.144
B.2 Variazioni positive di fair value	0	54	0	0	0	0	54
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0
-imputate al conto economico	0	0	0	0	0	0	0
-imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	-886	0	0	0	0	-886
C.4 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	8.752	0	0	0	0	8.752

La variazione rispetto al 2007 è ascrivibile alla valutazione al Fair Value delle azioni Mastercard Inc. e Visa Inc. (iscritta nel corso del 2008).

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso Banche	56.816	8.622
Crediti verso Enti Finanziari	34.477	68.132
Crediti verso Clientela	16.412	15.175
Totale (valore di bilancio)	107.705	91.929

Per coerenza tra la classificazione delle poste patrimoniali e le informazioni richieste dall'autorità di Vigilanza, nel presente esercizio si è provveduto alla classificazione dei saldi creditori secondo la natura della controparte, in sostituzione del criterio basato sulla natura del rapporto utilizzato negli esercizi precedenti. Per una maggior comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare anche i dati dell'esercizio precedente.

6.1 - Crediti verso banche

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Depositi e conti correnti	42.848	76
2. Pronti contro termine	0	0
3. Finanziamenti	0	0
4. Titoli di debito	0	0
5. Altre attività	13.968	8.546
6. Attività cedute non cancellate	0	0
7. Attività deteriorate	0	0
Totale (valore di bilancio)	56.816	8.622
Totale (fair value)	56.816	8.622

Breve descrizione dei conti più significativi delle poste "Crediti verso Banche" e "Debiti verso Banche" dello Stato patrimoniale:

1. Depositi e conti correnti

. Conto "Moneta Conto Gestione":

è un conto corrente intrattenuto presso la Capogruppo ed assistito da specifiche linee di credito.

Rileva la maggior parte dei flussi finanziari relativi all'attività caratteristica di Setefi.

Viene movimentato essenzialmente per:

- accrediti/addebiti connessi all'accettazione in pagamento di carte di credito, di debito, prepagate negoziate direttamente da Setefi ovvero pagate da Setefi su incarico di altre Società di negoziazione degli anzidetti mezzi di pagamento;
- richieste di incasso nei confronti dei titolari delle carte MONETA emesse da Setefi;
- richieste di incasso nei confronti degli operatori commerciali utilizzatori delle apparecchiature POS ai medesimi concesse in uso da Setefi;
- addebiti/accrediti giornalieri per i giriconto dal conto corrente ordinario;
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle carte MONETA VISA e MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo, per gli utilizzi sulle apparecchiature POS di Setefi;
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle carte MONETA VISA e MONETA MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo, per gli utilizzi sul circuito VISA e MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale;
- addebiti/accrediti giornalieri per i giriconto dal conto corrente acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/to Circuiti Internazionali", conto più diffusamente illustrato in sede di commento della Voce 30) Crediti verso Enti Finanziari.

. "Conto Gestione ex San Paolo"

Nel corso del terzo trimestre 2007, con inizio dell'operatività nei primi mesi del 2008, è stato acceso presso la Capogruppo un ulteriore conto per le esigenze procedurali conseguenti alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo IMI.

Rileva flussi finanziari relativi all'attività caratteristica di Setefi. Viene movimentato essenzialmente per:

- accrediti/addebiti connessi all'accettazione in pagamento di carte di credito, di debito, prepagate negoziate direttamente da Setefi ovvero pagate da Setefi su incarico di altre Società di negoziazione degli anzidetti mezzi di pagamento;
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle carte MONETA VISA e MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo, per gli utilizzi sulle apparecchiature POS di Setefi;
- addebiti/accrediti giornalieri per i giriconto dal conto "Moneta Conto Gestione" di cui all'alinea precedente;

. Conto "Banche circuiti internazionali":

si tratta di un conto corrente intrattenuto presso la Capogruppo, non assistito da specifiche linee di credito (sia per il circuito VISA che per il circuito MASTERCARD).

Come più diffusamente illustrato in sede di commento della voce Crediti verso Enti Finanziari, detto conto è finalizzato al regolamento dei flussi finanziari generati dalle attività di emissione, gestione ed accettazione in pagamento di carte recanti i segni distintivi dei circuiti internazionali.

5. Altre attività

. Conto "Moneta Contante Online":

riflette i crediti nei confronti della Capogruppo rivenienti dall'utilizzo delle carte prepagate "Moneta Contante Online" dalla medesima emesse, e utilizzate sul circuito VISA e MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale e/o sul Circuito MONETA.

6.3 - Crediti verso enti finanziari

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Titoli	0	0
4. Altre attività	34.477	68.132
5. Attività cedute non cancellate	0	0
6. Attività deteriorate	0	0
Totale (valore di bilancio)	34.477	68.132
Totale (fair value)	34.477	68.132

4. Altre attività

La voce comprende essenzialmente crediti verso:

- Società di negoziazione di carte di credito a fronte dell'incarico, dalle medesime conferito a Setefi, di provvedere al pagamento delle somme di pertinenza dei proprio clienti (operatori commerciali convenzionati con dette Società);

- i circuiti internazionali VISA, MASTERCARD e JCB e verso i soggetti giuridici "corrispondenti" (membri dei circuiti internazionali).

Circuiti internazionali VISA, MASTERCARD:

con cadenza giornaliera i circuiti internazionali provvedono a determinare la posizione netta di ogni membro aderente. A tale determinazione concorrono essenzialmente le transazioni di acquisto, gli anticipi di contante, le commissioni dovute tra membri del circuito, le commissioni dovute ai circuiti per i servizi dai medesimi erogati.

Tale posizione (settlement) potrà risultare pertanto:

- creditoria, nel caso in cui prevalga l'operatività di carte di altre Società emittenti sul circuito di accettazione di Setefi rispetto alla operatività di Carte MONETA internazionali su altri circuiti di accettazione;
- debitoria, nel caso in cui l'operatività di Carte MONETA internazionali su altri circuiti di accettazione prevalga rispetto all'operatività di carte di altre Società emittenti sul circuito di accettazione di Setefi.

In tal caso il saldo debitore sarà evidenziato alla Voce "Debiti verso Enti Finanziari" del Passivo Patrimoniale.

La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito o addebito in conto corrente. In particolare (per VISA e MASTERCARD) il regolamento della summenzionata posizione netta avviene sul c/c acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/circuiti internazionali".

Detto conto è alimentato da:

- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi a carte MONETA VISA rilasciate da Setefi, per utilizzi sul circuito VISA sia a livello nazionale che internazionale (issuing VISA);
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle transazioni negoziate da Setefi (acquiring VISA e MASTERCARD);
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi a carte MONETA VISA e MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo per utilizzi sul circuito VISA e/o MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale.

Circuito internazionale JCB:

con cadenza giornaliera Setefi provvede a determinare la posizione netta nei confronti di JCB.

Tale posizione risulta essenzialmente creditoria poiché, attualmente, rileva unicamente l'operatività di carte emesse da JCB sul circuito di accettazione di Setefi.

La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito/addebito del conto corrente acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/circuiti internazionali".

6.5 - Crediti verso clientela

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Leasing finanziario	0	0
2. Factoring	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0
4. Carte di credito	2.621	3.366
5. Altri finanziamenti	0	0
6. Titoli	0	0
7. Altre attività	11.154	11.778
8. Attività cedute non cancellate	0	0
9. Attività deteriorate	2.637	31
Leasing finanziario	0	0
Factoring	0	0
Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0
Carte di credito	48	31
Altri finanziamenti	2.589	0
Totale (valore di bilancio)	16.412	15.175
Totale (fair value)	16.412	15.175

Il presumibile valore di realizzo dei crediti viene determinato, ove necessario, mediante rettifiche dirette analitiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

La posta "Altri finanziamenti" tra le attività deteriorate è principalmente ascrivibile al totale delle attività verso debitori scaduti da oltre 180 giorni (posizioni che rappresentano almeno il 5% del totale delle attività nei confronti dei debitori stessi).

Composizione e distribuzione temporale della Voce "Crediti verso clientela"

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007
- Titolari carta Moneta	3.226	4.026
- Commercianti convenzionati POS	11.137	9.310
- Clienti	3.241	3.094
Totale crediti lordi	17.604	16.430
- Rettifiche di valore analitiche	-556	-619
- Riserva collettiva su crediti	-636	-636
Totale rettifiche di valore	-1.192	-1.255
Totale Generale	16.412	15.175

Nella posta "partite al contenzioso" viene ricondotta l'esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente. Le rettifiche di valore analitiche pari a 556 migliaia di Euro sono riferibili a singole posizioni creditorie verso "Titolari carta Moneta" e appostate nell'esercizio 2006 e 2007.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	31.12.2008		31.12.2007	
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	182	0	156	0
d) strumentali	1.769	0	8.285	0
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
2 Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
Totale	1.951	0	8.441	0

Tutte le attività materiali sono valutate al costo. Non ci sono attività materiali rivalutate.
Gli ammortamenti sono contabilizzati alla Voce 130 del Conto Economico (Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali).

Le aliquote ridotte sono state utilizzate per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio; non sono stati effettuati, neppure in esercizi pregressi, ammortamenti anticipati.

Con riguardo alla categoria "terminali POS" delle Attività materiali si precisa quanto segue:

. fino al 31.12.2007 Setefi ha acquistato i terminali POS direttamente dai Fornitori; a partire dal mese di Gennaio 2008 per la gestione dei POS viene utilizzato lo strumento del leasing operativo.

. al fine di ottimizzare la gestione operativa e contabile, mantenere un costante aggiornamento del parco POS la società ha provveduto a:

- cedere in data 1.8.2008 a primaria società di leasing il Parco Pos di proprietà al valore di libro al 31.7.2008 pari a 3.867 migliaia di Euro;
- perfezionare un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi; per maggior dettagli si rimanda al commento della voce 120.b "Altre spese amministrative" del Conto Economico.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	156	8.285	0	8.441
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	55	914	0	969
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	
b) conto economico	0	0	0	0	0	
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	
C.1 Vendite	0	0	0	-3.868	0	-3.868
C.2 Ammortamenti	0	0	-29	-3.562	0	-3.591
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	
b) conto economico	0	0	0	0	0	
C.5 Altre variazioni	0	0	0		0	0
D. Rimanenze finali	0	0	182	1.769	0	1.951

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31.12.2008		31.12.2007	
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair Value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair Value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali				
2.1) di proprietà				
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	1.627	0	536	0
2.2) acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	1.627	0	536	0

Comprendono per lo più software in licenza d'uso. Non sono state contabilizzate perdite/riprese di valore sulle attività immateriali.

Le aliquote applicate, rappresentative della vita utile (definita) sono di seguito indicate:

Software di proprietà acquistato: 20%

Software in licenza d'uso: 20%

Gli ammortamenti sono contabilizzati alla Voce 140 del Conto Economico (Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali).

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	536
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	1.380
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	289
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	1.627

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 e Voce 70

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali": correnti e anticipate.

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività fiscali correnti	3.460	3.236
1.1 di cui Ires	0	0
1.2 di cui Irap	3.460	3.236
2. Attività fiscali anticipate	1.760	1.652
2.1 di cui Ires	1.760	1.614
2.2 di cui Irap	0	38
Totale	5.220	4.888

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Passività fiscali correnti	3.282	3.572
1.1 di cui Ires	0	0
1.2 di cui Irap	3.282	3.572
2. Passività fiscali differite	339	132
2.1 di cui Ires	120	132
2.2 di cui Irap	219	0
Totale	3.621	3.704

Il debito Ires verso la Capogruppo, a seguito dell'adesione al regime del "consolidato fiscale nazionale" ed alle indicazioni in tal senso ricevute dalla Capogruppo, è appostato nello Stato Patrimoniale attivo alla "Sezione 14-Voce 140 Altre Attività", in quanto gli acconti versati sono risultati superiori al carico fiscale di fine esercizio. Le passività fiscali per imposte correnti sono composte da 3.282 migliaia di Euro per IRAP dell'esercizio, al lordo del versamento in acconto IRAP e delle ritenute effettuate.

Il calcolo della fiscalità recepisce, tra l'altro le modifiche introdotte:

- . dalla "Manovra Finanziaria 2008" con riferimento alla riduzione (a partire dall'esercizio 2008) delle aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) ed Irap (dal 5,25% al 4,8%) nonché alla variazione della base di calcolo Irap.
- . dalla Legge 133/2008, che ha recepito le "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008, approvate il 18 Giugno 2008 dal Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell'esame della manovra economica 2009 – 2011.

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata secondo la metodologia del "Balance sheet liability method".

Il calcolo è stato effettuato separatamente per l'Ires e l'Irap, sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente applicabili nell'esercizio di liquidazione del credito ovvero del debito, tenendo conto:

- . delle differenze temporanee originatesi nell'esercizio;
- . delle imposte anticipate e differite che si sono annullate nell'esercizio;
- . di modifiche legislative che comportino il cambiamento di aliquote e delle regole di tassazione di determinate componenti di reddito;
- . di eventuali modifiche dei presupposti su cui si sono effettuate le stime di recupero.

Le principali differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate sono qui di seguito riportate:

Imposte anticipate:

- compensi ad amministratori non corrisposti;
- perdite ad altri accantonamenti su crediti per le quali ancora non risultino elementi certi e precisi;
- spese/altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per competenza;
- accantonamenti bonus riconosciuti al Personale Dipendente e Distaccato.

Le principali differenze temporanee che hanno generato imposte differite sono state originate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, dal ricalcolo attuariale del Trattamento di Fine Rapporto e dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate a livello patrimoniale nella voce "Attività fiscali". Le imposte differite sono state contabilizzate a livello patrimoniale nella voce "Passività Fiscali".

Nel Conto Economico è stato evidenziato l'effetto di competenza dell'esercizio, che è stato contabilizzato nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	1.652	1.699
2 .Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	805	618
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-697	-351
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	-314
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	1.760	1.652

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	57	110
2 .Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-17
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	-36
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	57	57

12.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	0

12.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	75	58
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	219	60
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-12	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	-43
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	282	75

Sezione 14 - Altre attività' – Voce 140

14.1 Composizione delle voce 140 "altre attività":

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Crediti diversi	16.023	28.618
Ratei e risconti attivi	9.005	5.692
Altre minori	2.809	827
Totale	27.837	35.137

La voce Crediti diversi comprende:

.14.272migliaia di Euro per operazioni PagoBancomat liquidate agli operatori commerciali entro il 31.12.2008 e regolate dalla Banca con operazioni del 1°.1.2009, passate in conto in pari data (detta posta era pari a 12.756 migliaia di Euro al 31.12.2007).

La voce Ratei e risconti attivi ricomprende 5.861 migliaia di Euro da ratei attivi per canoni di locazione delle apparecchiature POS concesse in uso agli operatori commerciali.

PASSIVO

(dati in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Composizione	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Banche	13	13.301
Debiti verso Enti Finanziari	811	984
Totale	824	14.285

1.1 Debiti verso banche

Voci	31.12.2008	31.12.2007
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Altri debiti	13	13.301
Totale	13	13.301
Fair value	13	13.301

Si rimanda al commento della voce "Crediti verso Banche" dell'Attivo Patrimoniale.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	31.12.2008	31.12.2007
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Altri debiti	811	984
Totale	811	984
Fair value	811	984

Si rimanda al commento della voce "Crediti verso Enti Finanziari" dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	14.966	17.617
Personale (spettanze e contributi) ed altre partite	3.166	2.248
Erario	559	476
Commercianti per bonifici da erogare	19.954	3.131
Ratei e risconti passivi	343	336
Consiglieri e Sindaci	115	111
Creditori diversi	6.237	1.526
Debito vs Capogruppo: effetto adesione cons.fiscale	0	18.923
Totale	45.340	44.368

La voce "Debiti verso fornitori" comprende 7.803 migliaia di Euro nei confronti della Capogruppo e 379 migliaia di Euro nei confronti di Altre società del Gruppo.

La voce "Commercianti per bonifici da erogare" comprende 14.597 migliaia di Euro per operazioni PagoBancomat regolate dalla Banca entro il 31.12.2008 liquidate agli operatori commerciali in data successiva.

La voce "Creditori diversi" al 31.12.2007 comprende 4.899 migliaia di Euro per operazioni di "anticipo contante" in attesa di regolamento con i Circuiti Internazionali e regolate dalla banca con operazione successiva alla data di riferimento.

Con riferimento alla posta "Debito vs Capogruppo: effetto adesione consolidato fiscale", si rimanda a quanto commentato alla Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 e Voce 70, in particolare al punto 12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	2.243	2.658
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	96	98
B.2 Altre variazioni in aumento	0	338
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-479	-290
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	-561
D. Esistenze finali	1.860	2.243

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del Dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS. Il fondo maturato al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti (defined benefit plan) che, rispetto al calcolo effettuato sinora, esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri (current service cost). La differenza tra la passività ricalcolata e la passività valutata con la precedente metodologia in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2006, è stata trattata come una “riduzione” e di conseguenza contabilizzata a conto economico nell'esercizio precedente, ivi inclusi gli eventuali utili/perdite attuariali precedentemente non contabilizzati.

La voce B1 ricomprende l'accantonamento dell'esercizio (interest cost) pari a 96 migliaia di Euro;

Non sono state recepite utili/perdite attuariali a conto economico, non avendo superato il limite del “corridoio”.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
A. Capitale	
A.1 Azioni ordinarie	8.450.000
A.2 Altre azioni	0

Il Capitale Sociale è interamente versato ed è rappresentato da n° 162.500 azioni del valore nominale di Euro 52 cadauna.

La Società non possiede azioni proprie.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.690	33.385	32.882	67.957
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	0	0	73	73
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	-33.312	0	-33.312
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-73	0	-73
D. Rimanenze finali	1.690	0	32.955	34.645

L'Assemblea dei Soci del 2.4.2008 ha provveduto:

- a ripartire come segue l'utile 31.12.2007, interamente disponibile ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38.:

Utile Euro 33.385.491,11 =.

- ai Soci, attraverso la distribuzione di un dividendo di Euro 205,00 per azione da nominali Euro 52 = cad .

Euro 33.312.500,00

- alla Riserva Straordinaria

Euro 72.991,11

- Possibilità di utilizzazione delle Riserve:

. Legale: copertura perdite;

. Straordinaria: copertura perdite; aumento di capitale; distribuzione ai soci.

- Distribuibilità delle Riserve:

con esclusione della Riserva Legale (pari a 1.690 migliaia di Euro), le rimanenti Riserve, pari a 32.955 migliaia di Euro si riferiscono alla Riserva Straordinaria e sono interamente distribuibili.

Si rimanda al "Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto".

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	5.365	0	0	0	0	0	5.365
B. Aumenti	65	0	0	0	0	0	65
B.1 Variazioni positive di fair value	53	0	0	0	0	0	53
B.2 Altre variazioni	12	0	0	0	0	0	12
C. Diminuzioni	-1.104	0	0	0	0	0	-1.104
C.1 Variazioni negative di fair value	-885	0	0	0	0	0	-885
C.2 Altre variazioni	-219	0	0	0	0	0	-219
D. Rimanenze finali	4.326	0	0	0	0	0	4.326

La Riserva è interamente ascrivibile alla valutazione delle attività disponibili per la vendita.

La variazione rispetto al 2007 è ascrivibile alla valutazione al Fair Value delle azioni Mastercard Inc. e Visa Inc. (quest'ultima iscritta nel corso del 2008).

Parte C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro)

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività deteriorate	Altro	31.12.2008	31.12.07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche	0	0	0	2	2	3
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	0	0	0	3	3	1
6. Altre Attività	0	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	5	5	4

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono interessi su:

- a) sofferenze
- b) incagli
- c) crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni
- d) crediti scaduti/sconfinati fino a 180 giorni

1.3 Composizione della voce 20 “ Interessi passivi oneri assimilati”:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31.12.2008	31.12.07
1. Debiti verso banche	510	0	0	510	488
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	510	0	0	510	488

Si rimanda al commento delle voci “crediti verso banche” dell’Attivo Patrimoniale e “debiti verso banche” del Passivo Patrimoniale.

2.1 composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2008	31.12.2007
1) operazioni di leasing finanziario	0	0
2) operazioni di factoring	0	0
3) credito al consumo	0	0
		0
4) attività di merchant banking	0	
5) garanzie rilasciate	0	0
6) servizi di		0
-gestione fondi per conto terzi	0	0
-intermediazione in cambi	0	0
-distribuzione prodotti	0	0
-altri	0	0
7) servizi di incasso e pagamento	159.867	145.302
8) servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9) altre commissioni	21.778	17.012
Totale	181.645	162.314

Dettaglio	31.12.2008	31.12.2007
7) servizi di incasso e pagamento		
Gestione carte Gruppo	26.442	19.402
Commissioni commercianti Moneta Visa MC	99.028	94.426
Commissioni commercianti PagoBancomat (Mandato)	34.397	31.474
Totale 7)	159.867	145.302
9) altre commissioni		
Cattura dati	2.010	2.081
Da Titolari (commissioni incluse quote associative)	36	47
Da circuiti internazionali	9.640	5.523
Servizi vari	10.092	9.361
Totale 9)	21.778	17.012
Totale	181.645	162.314

Breve descrizione delle commissioni più significative:

7) Servizi di incasso e pagamento

- "gestione carte Gruppo": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte delle attività dalla stessa poste in essere e connesse alla gestione delle carte di credito e di debito del Gruppo;
- "da commercianti": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dell'attività di:
 - . acquiring diretto da parte di Setefi, delle carte Moneta/Visa/MC/JCB;
 - . gestione dei flussi finanziari derivanti dalle transazioni transitate nelle apparecchiature POS da Setefi stessa gestite ed effettuate mediante il servizio di accettazione delle carte PagoBANCOMAT;

9) Altre commissioni

- "cattura dati": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dei servizi di raccolta delle informazioni elettroniche relative ad operazioni effettuate sulle proprie apparecchiature POS con carte emesse da altri soggetti;
- "da circuiti internazionali": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi per servizi prestati ai circuiti internazionali ed agli altri corrispondenti in relazione alle attività illustrate in sede di commento della voce Crediti verso Enti Finanziari dell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla quale si rimanda;
- "titolari": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dell'emissione di carte di credito.

2.2 composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/settori	31.12.2008	31.12.2007
1) garanzie ricevute	0	0,00
2) distribuzione di servizi da terzi	0	0,00
3) servizi di incasso e pagamento	1.431	871
4) altre commissioni	93.158	85.600
Totale	94.589	86.471

Dettaglio	31.12.2008	31.12.2007
4) altre commissioni		
A banche/terzi per promozione servizi Setefi	3.274	3.495
Transato carte su circuito Moneta	5.018	4.730
A circuiti internazionali	62.741	57.316
Circuito PagoBancomat	21.505	19.282
Commercianti per servizi resi	449	621
Altre commissioni	171	156
Totale	93.158	85.600

Breve descrizione delle commissioni più significative:

4) Altre commissioni

In particolare:

- "commissioni per promozione servizi di Setefi": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte delle attività poste in essere da Banche o da Terzi, finalizzate alla promozione dei servizi finanziari erogati da Setefi;
- "commissioni per transato carte sul Circuito MONETA": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte della garanzia prestata dalla società Capogruppo o da altri soggetti emittenti per l'accettazione in pagamento, sul circuito MONETA di Setefi, delle carte emesse da detti soggetti;
- "commissioni circuiti internazionali": rappresentano le commissioni a carico di Setefi per servizi prestati dai circuiti internazionali e dagli altri corrispondenti, in relazione alle attività illustrate in sede di commento della Voce Crediti verso Enti Finanziari figurante all'attivo dello Stato Patrimoniale, alla quale si rimanda;
- "commissioni Circuito PagoBANCOMAT": rappresentano le commissioni a carico di Setefi per la negoziazione delle carte PagoBANCOMAT.

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati– Voce 50

3.1 composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Voci/Proventi	31.12.2008		31.12.2007	
	Dividendi	Proventi da Quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da Quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.755	0	16	0
3. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
4. Partecipazioni				
4.1 per attività non di merchant banking	0	0	0	0
4.2 per attività di merchant banking	0	0	0	0
Totale	11.755	0	16	0

La variazione rispetto al 2007 è ascrivibile alla contabilizzazione di un dividendo ricevuto da Visa Europe composto da:

- una parte in denaro pari a circa 7,6 milioni di Euro;
- numero 125.155 azioni di Visa Inc. di Classe C (c.d. "dividendo in specie") valutate al Fair Value.

Si rimanda anche al commento della Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40 dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 8 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

8.1 Composizione della Voce 100” Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Voci/componenti reddituali	31.12.2008			31.12.2007		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1 Attività finanziarie						
1.1 Crediti	0	464	-464	0	-891	-891
1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
1.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
1.4 Altre Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Totale (1)	0	464	-464	0	-891	-891
2 Passività finanziarie						
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale	0	464	-464	0	-891	-891

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110 a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2008	31.12.2007
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche -altri crediti	0	0	0	0	0	
2. Crediti vs enti fin. -altri crediti	0	0	0	0	0	
3. Crediti verso clientela -altri crediti	321	0	368	0	47	485
Totale	321	0	368	0	47	485

Si rimanda al commento della voce 60 “Crediti – 6.5. crediti verso clientela” dell’Attivo Patrimoniale.

9.2 Composizione della sottovoce 110 b “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Non ci sono rettifiche di valore a fronte delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Si rimanda alla Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il Personale”

Voci/Settori	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	8.493	8.324
b) oneri sociali	2.593	2.532
c) indennità di fine rapporto	430	465
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	96	-80
f) altre spese	408	420
2) Altro personale	1.567	955
3) Amministratori e Sindaci	128	111
Totale	13.715	12.727

La posta 1 c) ricomprende gli accantonamenti dell'esercizio per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 che, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda e trasferite ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

La posta 1 e) ricomprende:

- accantonamento dell'esercizio (interest cost): 96 migliaia di Euro.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, la passività connessa al TFR maturato è valutata attuarialmente.

Si rimanda anche a quanto commentato alla Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 100 del Passivo patrimoniale.

10.2 Composizione della voce 120.b) "Altre spese amministrative"

Dettaglio	31.12.2008	31.12.2007
- Acquisto materiali	915	669
- Servizi di manutenzione	1.631	1.395
- Servizi di sostituzione	1.329	980
- Servizi di installazione	715	10
- Servizi di trasporto	335	238
- Servizi di telecomunicazione	619	720
- Costi postali	572	788
- Servizi di elaborazione	826	739
- Servizi di pulizia	74	61
- Spese di pubblicità e rappresentanza	355	227
- Imposta di bollo virtuale	181	235
- Assicurazioni carta Moneta	6	9
- Canoni affitto Uffici e Magazzino e spese condominiali	905	675
- Noleggio a lungo termine autovetture	154	212
- Cononi Leasing operativo	3.776	54
- IVA indetraibile per pro-rata	4.740	3.483
- Imposte indirette e tasse	35	13
- Altre spese generali e consulenze	1.845	1.941
TOTALE GENERALE	19.013	12.449

Con riferimento alla posta "Acquisto materiali" si rimanda a quanto commentato alla Sezione 16 - voce 180 "Altri Proventi di Gestione".

Nel corso dell'esercizio 2007 e 2008 sono stati sottoscritti :

- contratti di Leasing operativo finalizzati alla concessione in uso di prodotti informatici e servizi associati, a fronte di una durata di locazione pari a 36 mesi;
- un contratto di "lease back operativo" con primaria società di leasing che ha disciplinato la cessione dell'intero parco POS di proprietà di Setefi al valore di libro al 31/7/08 ed il perfezionamento di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi.

. Pagamenti minimi dovuti per il leasing futuri.

	31.12.2008			
	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per Leasing Operativo	3.197	6.914	0	10.110

.Pagamenti per il leasing rilevati come costi dell'esercizio.

	31.12.2008
Pagamenti minimi dovuti per Leasing Operativo	3.775

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “ Rettifiche di valore nette su attività materiali”.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	28	0	0	28
d)strumentali	3.562	0	0	3.562
e) altri	0	0	0	0
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
Totale	3.590	0	0	3.590

Commento ed evidenziazione di tale voce sono già stati forniti in sede di analisi delle attività materiali dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 “ Rettifiche di valore nette su attività immateriali”.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali				
2.1. di proprietà	289	0	0	289
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	289	0	0	289

Commento ed evidenziazione di tale voce sono già stati forniti in sede di analisi delle attività immateriali dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 15 - Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 " Altri oneri di gestione".

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Perdite su transazioni anomale con carte di credito	1.539	481
Altri oneri	26	19
Totale	1.565	500

La voce "Altri oneri " al 31.12.08 recepisce 23 Migliaia di Euro per "oneri per recupero crediti (detti oneri al 31.12.2007 erano pari a 17 Migliaia di Euro).

Sezione 16 - Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 " Altri proventi di gestione".

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Canoni POS	13.529	12.770
Recuperi spese emissione estratti conto	1.001	1.007
Proventi e ricavi vari	28	33
Totale	14.558	13.810

La posta "Variazione Rimanenze" è stata riclassificata alla Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120 b) alla posta "Acquisto materiali". Si è provveduto a riclassificare anche la voce dell'esercizio precedente al fine di renderla comparabile per natura a quella dell'esercizio in corso, e ciò senza dar luogo ad effetti sul risultato economico.

Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”.

Voci	31.12.2008	31.12.2007
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione	0	0
1.2 Perdite da cessione	0	0
2. Altre attività	0	0
2.1 Utili da cessione	64	93
2.2 Perdite da cessione	-5	-63
Risultato netto	59	30

Si riferiscono esclusivamente a utili/perdite da cessione di immobilizzazioni materiali.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti	20.414	22.266
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	-108	47
5. Variazione delle imposte differite	0	-53
6. Imposte di competenza dell'esercizio	20.306	22.260

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo Patrimoniale.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

ONERE FISCALE TEORICO IRES		20.442
		20.442
Voce 110 - rettifiche di valore nette:		
	rettifiche	185
	riprese	0
Voce 120b - altre spese amministrative		
	oneri/proventi straordinari netti	125
	altre spese non deducibili	3.847
Imposte Anticipate Annullate Fiscalmente		-16.712
Totale variazioni in aumento / diminuzione permanenti		<u>-12.555</u>
	Onere teorico (27,5%)	3.453
ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES		16.989

ONERE FISCALE TEORICO IRAP		3.583
Voce 10 - Interessi passivi		15
Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati		-5.834
Voce 110 - rettifiche di valore nette:		
	rettifiche	-47
	riprese	0
Voce 40 - Commissioni passive: a terzi		17
Voce 120a - spese amministrative per il personale		13.715
Voce 120b - altre spese amministrative		
	oneri/proventi straordinari netti	0
	altre spese non deducibili	1.934
Voce 130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		33
Voce 130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		27
Voce 170 Altri oneri di gestione		1.565
Voce 180 Altri proventi di gestione		-14.558
Voce 200 Utili /perdite da cessioni di investimenti		-59
Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione		<u>-3.192</u>
	onere teorico (4,82%)	-154
Effetto Cuneo Fiscale		3.060
Imposte Anticipate Annullate		746
ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP		3.318
Onere fiscale effettivo		20.307

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Non ci sono né interessi attivi né commissioni attive rivenienti da operazioni di leasing finanziario, factoring, credito al consumo, garanzie ed impegni.



Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi. In tale contesto la Società Capogruppo svolge funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Nel corso del secondo semestre 2008 il Gruppo ha tra l'altro presentato il primo resoconto del "processo di controllo prudenziale a fini di adeguatezza patrimoniale" (c.d. ICAAP) a livello consolidato, come "gruppo bancario" di classe 1. La Capogruppo è responsabile dell'ICAAP e valuta l'adeguatezza patrimoniale dell'intero Gruppo su base consolidata. Setefi, in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, si attiene alle "Linee Guida per il Governo del Processo di controllo prudenziale" emanate dalla Capogruppo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

2.4 Attività deteriorate

A Giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2").

L'Accordo prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito. Per quanto riguarda i rischi creditizi, la nuova disciplina introduce una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management. Le disposizioni in esso contenute sono divenute efficaci dal 1° Gennaio 2007 ma il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato la facoltà di optare per il mantenimento del previgente regime prudenziale fino al 1° Gennaio 2008; conseguentemente le nuove regole per il calcolo dei coefficienti di solvibilità sono state adottate a partire dal 31 Marzo 2008.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha avviato nel corso del 2007 il "Progetto Basilea 2 nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo, con l'obiettivo di adottare modelli avanzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a partire dal 2008. Per l'anno 2007 le società controllate, tra cui Setefi hanno adottato il regime previsto da Basilea 1.

Per l'anno 2008 Setefi, coordinandosi con le competenti funzioni della Capogruppo, ha adottato il metodo "standard semplificato" per il calcolo del requisito patrimoniale.

Le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari definiscono "rischio di credito" il rischio connesso al possibile inadempimento della controparte nelle operazioni di natura creditizia.

Con riguardo alla succitata definizione ed all'attività di Setefi, i rischi di natura creditizia sono esclusivamente quelli connessi all'attività di issuing (e non quindi i crediti cosiddetti "di funzionamento" che derivano da altre attività svolte da Setefi in via strumentale od accessoria e che non costituiscono poste di "natura creditizia").

Pur considerando l'attività di issuing non strategica (il transato di questa attività è del tutto trascurabile rispetto all'attività principale di acquiring) Setefi ha provveduto nel corso dell'esercizio a limitare significativamente l'emissione di proprie carte ed a rivedere in tutte le aree i relativi profili di rischio dove già non siano molto bassi.

In ogni caso Setefi, sulla base delle indicazioni a suo tempo espresse dal Consiglio di Amministrazione, emette carte di credito di tipo:

- personale:

- al Personale Dipendente di Società con le quali ha posto in essere accordi che, di norma, prevedono l'emissione di carte di credito a condizioni migliorative per il Personale stesso (ad esempio l'onere della corresponsione della quota associativa può essere assunto dalla Società stessa). Per dette tipologie di carte i limiti di spesa da attribuire alle carte stesse vengono anche concordati con le Società in discorso, ed è di tutta evidenza che i rischi

connessi con l'eventuale insolvenza del titolare sono anche mitigati dalle ripercussioni negative in ambito aziendale per il titolare stesso;

oppure:

- purchasing. Tali tipologie di carte sono destinate ad operatori commerciali ed aziende per l'utilizzo nell'ambito della propria attività di impresa, con limiti di spesa di ammontare estremamente limitato ed unicamente con la modalità di rimborso a saldo.

Durante l'utilizzo delle carte Setefi mantiene aggiornato il saldo disponibile delle carte stesse non consentendo utilizzi in eccesso a tale disponibilità.

Per le persone fisiche Setefi effettua verifiche su eventuali protesti e, se esibita, sulla documentazione relativa alle imposte sui redditi.

Per le nuove emissioni di strumenti di pagamento a persone giuridiche Setefi utilizza il servizio CRIF BUSINESS INFORMATION SERVICES e prevede, quando opportuno, l'acquisizione di idonee garanzie bancarie o assicurative.

Setefi, inoltre, subordina l'erogazione del proprio servizio finanziario (carta di credito) anche al verificarsi ed al permanere dell'efficacia delle seguenti vincolanti condizioni:

- il soggetto richiedente il servizio sia titolare di un conto corrente bancario;
- il medesimo soggetto abbia rilasciato una disposizione permanente di addebito in conto corrente bancario (procedura R.I.D.);
- la banca presso la quale è incardinato il rapporto di conto corrente abbia confermato la propria disponibilità a svolgere il servizio di addebito in via continuativa.

Nell'ambito della procedura R.I.D. le comunicazioni di insoluto sono fornite in forma elettronica.

Le procedure di Setefi nell'elaborare le informazioni elettroniche sugli insoluti provvedono automaticamente tanto a sospendere l'operatività della carta di credito quanto a produrre le necessarie evidenze per la gestione dell'insoluto da parte degli addetti.

Le procedure adottate per il recupero dei crediti prevedono il ricorso:

- ad interventi diretti, a mezzo telefono, a mezzo lettere di sollecito nonché mediante diffide ad adempiere;
- a cessioni del credito;
- ad una Agenzia di Recupero crediti;
- a procedure giudiziali tramite Legali Esterni.

Per ulteriore informativa sulla composizione dei crediti verso la clientela si rimanda alla Sezione 6 - Crediti dell'Attivo Patrimoniale. Il rischio di inesigibilità per le poste di natura non creditizia, risulta comunque limitato in considerazione della qualità delle controparti (con una significativa presenza di rapporti verso la Società Capogruppo) nonché della vita residua (principalmente a vista/breve termine) dei crediti stessi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre	Totale
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.752	8.752
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5 Crediti verso banche	0	0	0	0	56.816	56.816
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	34.477	34.477
7 Crediti verso clientela	35	13	0	2.589	13.775	16.412
8. Altre attività	0	0	0	0	27.837	27.837
9. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.08	35	13	0	2.589	141.657	144.294
Totale 31.12.07	36	4	0	0	132.469	132.509

2. Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
1) sofferenze				
- finanziamenti	591	-556	0	35
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	0	0	0	0
2) Attività incagliate				
- finanziamenti	13	0	0	13
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	0	0	0	0
3) Attività ristrutturate	0	0	0	0
4) Attività scadute	0	0	0	0
- finanziamenti	0	0	0	0
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	2.662	0	-73	2.589
TOTALE A	3.266	-556	-73	2.637
B. Attività in bonis				
- finanziamenti	14.338	0	-563	13.775
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	0	0	0	0
TOTALE B	14.338	0	-563	13.775
Totale (A+B)	17.604	-556	-636	16.412

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Stante l'attività esercitata la Società non ha rischio di concentrazione del credito.

3.2 Grandi rischi

La Società non ha posizioni di rischio costituenti "grandi rischi" secondo la vigente disciplina di Vigilanza.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi della specie.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Stante l'attività esercitata l'unico rischio di prezzo è riferibile agli strumenti AFS (Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40). Le azioni in portafoglio, non quotate in un mercato attivo, sono valutate al fair value mediante tecniche di valutazione comunemente adottate a livello di Gruppo. Non sono detenute per finalità di trading. Tali azioni sono state valutate applicando al prezzo di mercato delle Azioni quotate (Classe A), un tasso di sconto derivante dalla minore liquidità delle azioni in portafoglio rispetto alle azioni di Classe A.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi rilevanti della specie.

Infatti, per l'attività di:

- acquiring:
 - le operazioni effettuate presso operatori commerciali convenzionati con Setefi con carte non emesse da Setefi stessa ed appartenenti ai circuiti Visa, Mastercard e Jcb Cards, indipendentemente se emesse in Italia o all'estero, vengono regolate, tramite i circuiti stessi, in Euro;
 - solo la gestione dei disconoscimenti di operazioni (cosiddetti chargeback) effettuate su nostri operatori commerciali da titolari di carte emesse all'estero - comunque in paesi non appartenenti all'area dell'Euro - può generare delle differenze di cambio. Quanto precede in conseguenza della circostanza che l'importo preso a riferimento per la gestione del disconoscimento di una operazione non è quello dell'operazione originaria ma quello riepilogato nell'estratto conto del titolare della carta stessa a seguito della conversione effettuata dall'emittente la carta stessa.

L'ammontare di tali differenze cambio non è significativo.

- issuing: l'importo delle operazioni effettuate dai titolari di carte di Setefi all'estero, in valuta diversa dall'Euro, viene convertito in moneta nazionale ad un tasso di cambio determinato direttamente dal circuito internazionale, alla data in cui l'utilizzo stesso viene addebitato a Setefi.

Il successivo addebito di tale importo ai titolari della carta è maggiorato degli oneri di negoziazione nella misura stabilita nelle condizioni economiche che regolano il contratto che disciplina il possesso e l'uso delle carte stesse.

Con riferimento al servizio denominato "currency conversion" si precisa che detta particolare modalità di utilizzo sul POS, da parte del titolare della propria carta, consente al commerciante di effettuare le proprie vendite in Euro ed al Titolare di determinare, all'atto dell'acquisto, la divisa sulla base della quale effettuare il rimborso nei confronti dell'emittente la propria carta e fissando il relativo tasso di cambio. L'importo delle operazioni effettuate dai titolari di carte, in valuta diversa dall'Euro, viene convertito in moneta nazionale ad un tasso di cambio determinato direttamente dal circuito internazionale, alla data in cui l'utilizzo stesso viene accreditato a Setefi (generalmente entro il giorno lavorativo successivo).

Stante l'attuale operatività, tale fattispecie risulta non significativa.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, ed al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative del Gruppo sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità della individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di "Operational Risk Management" per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Nel corso del 2008 è stato per la prima volta attuato il processo "integrato" di Autodiagnosi (AD) a livello di Gruppo. Tale attività si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai Rischi Operativi di Gruppo, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e Compliance.

Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORMD), supportate dal Servizio Operational Risk Management. Le Società del Gruppo coinvolte sono state circa 70, di cui il 40% all'estero ed il 60% in Italia. Le Unità Organizzative coinvolte sono state complessivamente oltre 450. La Valutazione del Contesto Operativo (VCO), effettuata per la prima volta nel corso del secondo semestre dell'anno, è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership). L'Analisi di Scenario (AS), già in uso, ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Setefi si coordina con la società Capogruppo, sulle base delle specifiche disposizioni, emanate dalla stessa (Direzione Risk Management di Gruppo) ed adotta per il 2008 il metodo Standardizzato (TSA) per il calcolo del requisito patrimoniale per i rischi operativi. Tale adozione si applica a livello consolidato al Gruppo Intesa Sanpaolo ed a livello individuale alle società individuate dalla Capogruppo stessa. Le Comunicazioni all'Organismo di Vigilanza sono state effettuate dalla Capogruppo nel rispetto delle Nuove Disposizioni di Vigilanza per le Banche.

Per l'anno 2009 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ritenuto opportuno adottare, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale riferito ai Rischi Operativi, una combinazione del metodo Standardizzato (TSA) con il metodo Base. La Capogruppo ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza l'Attestazione Annuale del rispetto dei requisiti di idoneità previsti per il metodo TSA, anche per conto delle società controllate italiane. Pertanto Setefi, su indicazione della Capogruppo, adotterà su base consolidata e su base individuale la metodologia TSA anche per l'anno 2009.

Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (autodiagnosi, analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata exchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative. Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti dal Gruppo.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito a livello di Gruppo un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management della Capogruppo: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno tutte le principali Unità Organizzative di Gruppo sono coinvolte nel processo di autodiagnosi e sono chiamate a:

- . valutare i dati storici di perdita (Analisi dati di perdita);
- . valutare qualitativamente il profilo di rischio delle singole strutture, i fattori e l'esposizione al rischio (Valutazione del Contesto Operativo);
- . valutare quantitativamente il profilo di rischio delle singole strutture (Analisi di Scenario);
- . verificare la congruenza dei risultati di Analisi di Scenario e Valutazione del Contesto Operativo (Analisi di Coerenza).

Con riferimento alle fonti di manifestazione del rischio operativo nel 2008 si segnalano n.2 eventi comunque di importo complessivo inferiore 90.000 Euro, classificabili nella categoria "Esecuzione, consegna e gestione dei processi".

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	1	2
Emolumenti e contributi sociali	621	0
Bonus, premi e incentivi vari	220	0
Altri oneri previdenziali e assicurativi	25	0
Benefici non monetari	12	0
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	24	0
Pagamenti in azioni (stock options –Intesa Sanpaolo)	0	0
Risultato netto	902	0

1. Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali
2. Altri Dirigenti con responsabilità strategiche

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono crediti nei confronti di Amministratori e /o Sindaci. Ai medesimi non sono state rilasciate garanzie.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per la conclusioni di operazioni con parti correlate Setefi si attiene alle disposizioni emanate dalla Capogruppo e contenute nello specifico regolamento di Gruppo approvato dagli Organi Sociali di Setefi. Nello specifico si segnala quanto segue:

2. Controllate: ricomprende anche le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate direttamente o indirettamente).
5. Dirigenti con responsabilità strategiche: ricomprende anche i dirigenti con resp. strategiche della Capogruppo.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Altre attività	Altre passività	Garanzie rilasciate
1. Capogruppo				52.405	7.753	14	264	235	
2. Controllate				4.398	387	6			
3. Collegate									
4. Joint venture									
5. Dirigenti con responsabilità strategiche									
6. Altre parti correlate			3						
Totale	0	0	3	56.803	8.140	20	264	235	0

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei Dipendenti per categoria

	2008	2007
a) dirigenti	8	10
b) quadri	9	8
c) restante personale	186	176
Totale	203	193

5.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98.

Tipologia di servizio	Servizio erogato da	2008
a) revisione contabili	Reconta Enst & Young S.p.A.	49
b) servizi di attestazione	Reconta Enst & Young S.p.A.	2
Totale		51

5.3 Informazioni sul Patrimonio

. Il patrimonio di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il calcolo del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2008 ha tenuto conto delle specifiche disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza (Nuova Vigilanza prudenziale Rif. Circ. 216 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale - 7° agg.to) che hanno recepito il "nuovo accordo di Basilea sul capitale" (Basilea 2).

. Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale versato e le riserve, costituiscono attualmente gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie (fattispecie attualmente non presente), delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

. Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (fattispecie attualmente non presente) costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in enti creditizi e finanziari ed in società di assicurazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	2008	2007
a) Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	41.545	42.559
b) Patrimonio di Base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	41.545	42.559
c) Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.163	0
d) Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	2.163	0
e) Totale patrimonio di Base e Supplementare	43.708	42.559
f) Elementi da dedurre dal totale patrimonio di Base e Supplementare	0	0
g) Patrimonio di Vigilanza	43.708	42.559

. Bilancio della capogruppo

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

		(importi in euro)
Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006 ⁽¹⁾
10. Cassa e disponibilità liquide	1.761.473.217	1.078.351.825
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.194.652.648	32.210.438.248
30. Attività finanziarie valutate al fair value	385.195.875	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.020.793.173	3.041.091.060
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340.005.044	-
60. Crediti verso banche	100.832.096.034	48.746.066.562
70. Crediti verso clientela	196.462.979.770	112.313.509.175
80. Derivati di copertura	1.506.580.413	644.467.229
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11.847.733	-750.869
100. Partecipazioni	37.080.635.224	11.987.675.369
110. Attività materiali	2.588.267.693	1.500.711.550
120. Attività immateriali di cui:	11.215.717.053	331.625.137
- avviamento	7.310.309.001	-
130. Attività fiscali	2.188.554.068	1.685.758.902
a) correnti	1.526.314.478	775.306.265
b) anticipate	662.239.590	910.452.637
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.758.886.068	-
150. Altre attività	6.521.300.181	2.668.729.254
Totale dell'attivo	394.868.984.194	216.207.673.443

⁽¹⁾ Dati relativi a Banca Intesa.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

		(importi in euro)
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006 ⁽¹⁾
10. Debiti verso banche	86.007.694.839	39.020.956.730
20. Debiti verso clientela	132.477.467.763	83.794.647.048
30. Titoli in circolazione	97.717.650.283	59.559.589.086
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.087.346.271	9.385.096.052
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	1.756.219.882	1.670.170.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.386.561	-
80. Passività fiscali	1.499.348.471	836.374.809
a) correnti	288.715.958	590.113.764
b) differite	1.210.632.513	246.261.045
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258.063.128	-
100. Altre passività	10.701.000.048	4.252.152.977
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.016.233.500	888.269.549
120. Fondi per rischi ed oneri	2.871.578.392	1.477.064.334
a) quiescenza e obblighi simili	281.496.444	116.866.502
b) altri fondi	2.590.081.948	1.360.197.832
130. Riserve da valutazione	1.586.490.700	1.610.465.348
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.101.040.757	2.299.744.828
170. Sovrapprezzi di emissione	33.456.707.511	5.559.073.485
180. Capitale	6.646.547.923	3.613.001.196
190. Azioni proprie (-)	-2.159.678.151	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.868.984.194	216.207.673.443

⁽¹⁾ Dati relativi a Banca Intesa.

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

Voci	2007	(importi in euro) 2006 ⁽¹⁾
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.882.712.836	7.345.712.338
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-11.063.249.978	-4.647.533.246
30. Margine di interesse	4.819.462.858	2.698.179.092
40. Commissioni attive	3.508.533.701	2.265.759.454
50. Commissioni passive	-354.504.809	-263.745.812
60. Commissioni nette	3.154.028.892	2.002.013.642
70. Dividendi e proventi simili	939.861.228	1.203.206.803
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-445.576.397	315.073.507
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.050.621	7.223.578
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219.308.561	35.047.285
a) crediti	-80.764.407	-35.266.471
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300.112.126	50.047.616
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.327	-
d) passività finanziarie	-110.485	20.266.140
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-2.898.282	-
120. Margine di intermediazione	8.691.237.481	6.260.743.907
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-530.806.401	-325.067.726
a) crediti	-473.103.549	-341.359.324
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.077.032	-10.289.057
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-32.625.820	26.580.655
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.160.431.080	5.935.676.181
150. Spese amministrative:	-5.765.455.397	-3.551.329.177
a) spese per il personale	-3.622.118.876	-2.243.749.451
b) altre spese amministrative	-2.143.336.521	-1.307.579.726
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-405.638.445	-143.825.756
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-292.827.086	-162.969.128
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-449.006.254	-200.814.986
190. Altri oneri/proventi di gestione	733.190.290	372.136.920
200. Costi operativi	-6.179.736.892	-3.686.802.127
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-227.488.781	214.116.319
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.774.223	45.686.782
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.759.979.630	2.508.677.155
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-371.166.972	-507.828.817
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.388.812.658	2.000.848.338
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.422.073.638	240.018.716
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,46	0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,46	0,32

⁽¹⁾ Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.